IL POPOLO DEL FRIULI
del lunedì

LUNEDI 22 Febbraio 1932 - (Anno X) — N. 8 — Anno I — UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli„ e al "Popolo del Friuli del lunedì„ L. 64
Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 3; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.869.

Il secondo centenario di Washington

celebrato a Roma con una festa italo-americana

ROMA, 21

Stasera, nella ricorrenza del secondo centenario della nascita di Giorgio Washington, il presidente della Associazione italo-americana conte Volpi di Misurata, ha offerto un ricevimento nella sede della associazione. Erano presenti S. E. il grande ammiraglio Thaon di Revel, Duca del Mare, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Ministro delle Colonie S. E. De Bono, il Sottosegretario di Stato agli Esteri S. E. Fani, il Sottosegretario alla Educazione Nazionale S. E. Di Marzo, l'Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale sig. Garret con i componenti l'Ambasciata, il prof. Marpicati in rappresentanza del P. N. F., il Vicepresidente dell'Accademia d'Italia S. E. Formichi col segretario generale S. E. Volpe, il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovici, il generale Goggia comandante interinale di Corpo d'Armata di Roma, numerosi senatori e deputati, vari alti funzionari del Ministero degli esteri, moltissime personalità della colonia americana a Roma e una grande folla di invitati.

Nel grande salone della associazione, ornato con trofei di bandiere italiane ed americane, era stato collocato il busto di Washington.

Hanno pronunciato applauditi discorsi l'Ambasciatore americano S. E. Garret e S. E. il conte Volpi di Misurata.

Cerimonie balilistiche a Milano

MILANO, 21

Stamane, nella sede provinciale della O. N. B. S. E. il Prefetto, presenti tutte le autorità, ha consegnato diplomi di benemerenza a coloro che più si sono distinti durante i corsi di cadetti capisquadra e capi centuria svoltesi di recente a Roma. Il presidente del Comitato Provinciale ha pronunciato un discorso, rilevando come Milano si sia particolarmente distinta con 27 premiati.

Successivamente un'altra cerimonia, cui ha partecipato invece S. A. R. il Duca di Bergamo, ha richiamato i balilla al Palazzo Sforzesco, dove si è proceduto alla consegna dei labari alla centuria armata della coorte moschettieri. Per l'occasione sono stati premiati i balilla che nell'anno nono si sono particolarmente distinti per attività e disciplina. Alla due cerimonie ha partecipato grande massa di popolo plaudente.

Solenni manifestazioni a Firenze

in onore del nuovo Arcivescovo

FIRENZE, 21

Stamane il nuovo Arcivescovo, mons. Elia Dalla Costa, giunto ieri a Firenze, ha celebrato la messa nella chiesa del palazzo arcivescovile alla presenza di una numerosa rappresentanza di cattolici padovani e molte personalità fiorentine.

Nel pomeriggio l'Arcivescovo ha fatto il suo ingresso solenne in Duomo, ove è stata celebrata una funzione liturgica, recandosi processionalmente dal palazzo arcivescovile, sotto il baldacchino di S. Salvatore che fu offerto dai fiorentini alla Curia in occasione della visita di Pio IX.

All'ingresso della Metropolitana l'Arcivescovo, è stato ossequiato da tutte le autorità cittadine, si è inginocchiato e ha baciato il Crocefisso recato dall'arciprete, mentre i cantori intonavano l'antifona « Sacerdos et Pontifex ».

L'Arcivescovo ha quindi attraversato la Cattedrale, gremitissima di fedeli, aspergendo il popolo e, dopo il canto del Te Deum, ha recitato le preci e l'« oremus» di rito. L'arciprete della Metropolitana, accompagnato dai canonici gli ha quindi consegnato con un discorso la Croce capitolare, poscia i cappellani, i missionari ed i parroci si sono recati a baciargli la mano in segno di obbedienza.

Al termine della funzione l'Arcivescovo è salito sul pulpito ed ha pronunciato la sua prima omelia.

S. E. Dalla Costa, fatto segno ad entusiastici applausi della folla, è poi uscito dal Duomo, e, esmpre processionalmente si è recato nel battistero, a venerare le reliquie di San Giovanni, facendo quindi ritorno al palazzo Arcivescovile, ove ha ricevuto tutte le principali autorità cittadine.

Il Ministro della Guerra

alle esercitazioni delle Camicie Nere

ROMA, 21.

Il Ministro della Guerra generale Gazzera, ha stamane assistito, nei dintorni di Roma, allo svolgimento delle esercitazioni per ufficiali in congedo, all'istruzione tattica dei reparti di un battaglione di Camicie Nere, alle esercitazioni di puntamento di batteria della Milizia « Icat » controaerei in volo.

Più tardi ha assistito allo svolgimento legioni di tiro al poligono della Farnesina, da parte degli allievi ufficiali universitari e di alcune centurie di premilitari.

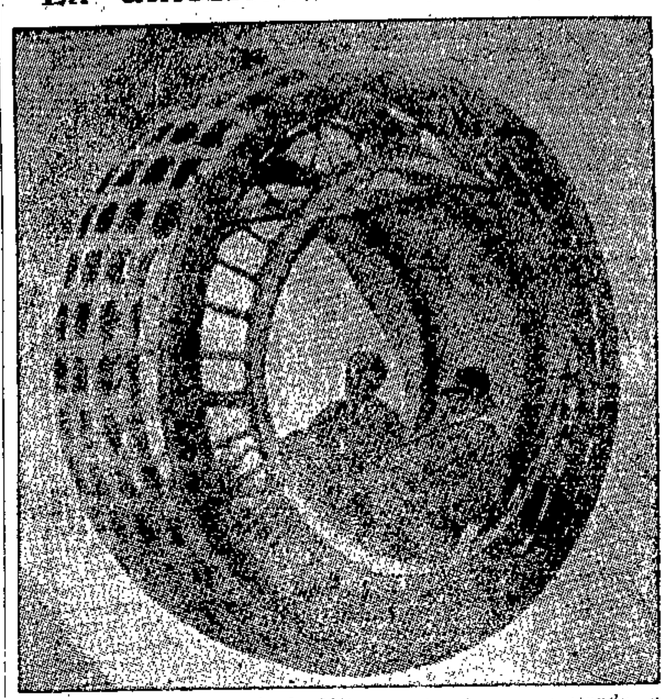
Infine, ai Parioli, ha passato in rassegna numerosi manipoli di premilitari delle Legioni ordinarie e della Legione universitaria.

Il Ministro, che era accompagnato dal comandante interinale del Corpo d'Armata di Roma generale Goggia è stato ricevuto dal generale direttore dei corsi ufficiali in congedo, dal comandante del raggruppamento della Milizia, dal console generale della Milizia « Icat. » di Roma e da altri ufficiali superiori.

Egli si è intrattenuto coi vari comandanti ed istruttori dei vari corsi, esprimendo il suo compiacimento per il generale fervore e per il senso di disciplina che anima tutti i reparti. Al battaglione universitario ha rivolto brevi parole di saluto.

Un nuovo sport

La "dinosfera„ in esperimento



Sulle spiaggia di Rhyll in Inghilterra si sta sperimentando la «dinosfera» un nuovo veicolo a motore che raggiunge grandi velocità

Il Fascismo onora i suoi Martiri

commovente rito nel Parmense

PARMA, 21.

Il fascismo parmense ha commemorato oggi a Busseto l'annuale della morte del suo primo Martire, Vittorio Bergamaschi.

Sulla piazza principale del paese è avvenuta una imponente adunata di forze della bassa parmense, di rappresentanze fasciste, sindacali, combattentistiche. Erano pure intervenute le autorità locali, rappresentanti del Prefetto e del Segretario Federale, il Preside della Provincia ed il comandante della 74.a legione milizia V. S. N.

Nella chiesa parrocchiale si è svolta una cerimonia religiosa di suffragio.

Si è formato quindi un corteo, che si è recato a deporre corone di fiori sul luogo dove il Martire fu assassinato dagli antifascisti. La commossa rievocazione eroica si è chiusa col rito fascista dello appello.

All'insegna del ME NE FREGO

misura e proprietà

Quante volte non ce la siamo presa — scrive il «Popolo di Brescia» — *con quei giornali che sembra vedano tutti gli uomini e gli avvenimenti attraverso una potente lente di ingrandimento? E come noi molti altri giornalisti fascisti non hanno mancato, ogni volta se ne presentava la occasione, di denunciare iperboli inutili, aggettivi impropri, esaltazioni smisurate. Ciotuttavia i risultati di questa campagna per un maggior controllo sulle frasi che si stampano, non sembrano molto confortanti. Ecco perchè pubblichiamo volentieri questo pezzo di* Roma Fascista *che occupandosi di misura e proprietà, considera, non senza una certa arguzia, alcuni fra i casi che più spesso ricorrono nelle cronache di non pochi giornali italiani.*

«Appena dall'alto viene lanciata, opportuna e tempestiva sempre, una parola d'ordine ecco una pleiade di giornalisti a ricamarci su: «Ruralizzare l'Italia» fu per esempio detto una volta, e giù a declinare il verbo nuovo, finchè qualcuno stampò addirittura che bisogna ruralizzare... l'Agro Romano, che più rurale di così, santo Dio, si muore.

«Austero»: altra parola bellissima, ma anche qui non c'è «ritorno trasferito su titolo a tre o quattro colonne, che non sia «austero». Qualcuno un giorno stampò «Gli austeri funerali di Tizio». Oh che a Tizio dovevano farglieli «allegri» i funerali?

«Spesso ci è capitato di leggere in diverse città, striscioni che annunciavano come l'oratore tal dei tali, avrebbe «con commossa parola» commemorato persone od eventi. Codesta commozione premeditata ci pare pure di non buona lega: come quando si annuncia che con «smagliante» oratoria Caio parlerà ecc. ecc. Apprezzamenti che è bene lasciare agli uditori: che diranno (o non diranno ma penseranno entro se stessi) se veramente commossa, smagliante, trascinatrice, quella parola parve.

«....E si potrebbe continuare di questo passo, infilzando aspetti e scoppi e trilli di una pacchianeria turibolante e aprioristica, che non rappresenta, badate bene, nessun pericolo dell'anno X e che non si deve pertanto drammatizzare: ma che ci piacerebbe di veder finire per giungere alla conclusione che agli italiani il Fascismo ha dato oltre che salde ossa per resistere alle più dure bufere, anche un pochino di quel buon gusto che se c'è, è diffusissimo nella massa del popolo, non è giusto che manchi proprio nell'uomo pubblico nel quale più che in altri esso farebbe di sè bella e consolante mostra».

Agitazioni comuniste in Polonia

Le mogli degli scioperanti sorvegliano le miniere

VARSAVIA, 21

Lo sciopero dei minatori del bacino di Babrowa continua. Le mogli dei minatori sorvegliano l'ingresso delle miniere vietandone l'accesso.

L'origine dello sciopero si rivela come una conseguenza del malcontento contro il Governo.

Numerosi comizi sono stati dispersi dalla polizia, che ha proceduto anche all'arresto di parecchi agitatori comunisti che distribuivano manifesti. L'agitatore ebreo Isacco Asjasz deteneva al momento dell'arresto schede comuniste per impegnare gli operai a sostenere lo sciopero.

La vendetta di un operaio licenziato

causa la morte di cinque persone

PRAGA, 21

Un gravissimo atto di vendetta ha causato la morte di cinque uomini nelle cave comunali di Usti nad Laben (Aussig). Il capo delle cave, Ortig, che era stato licenziato da qualche giorno per una mancanza commessa, ha dato fuoco a dieci chili di dinamite all'approssimarsi del sindacato operai delle case, il quale era giunto per fare una inchiesta sulla mancanza da lui commessa.

L'esplosione ha causato la morte dello stesso Ortig, e di tre operai, mentre altri tre uomini sono rimasti gravemente feriti e tra questi anche il segretario del sindacato che è poi deceduto all'ospedale.

Dopo Laval, Tardieu...

La crisi ministeriale francese risolta

PARIGI, 21.

Il sig. Tardieu ha comunicato l'elenco dei membri del nuovo Gabinetto, che risulta così composto:

Presidenza del Consiglio ed Affari Esteri: Andrea Tardieu.

Giustizia e controllo delle amministrazioni pubbliche: Paolo Reynaud.

Interni: Mahieu.

Finanze: Flandin.

Difesa nazionale: Francesco Pietri.

Istruzione pubblica: Mario Roustan.

Pensioni e Regioni liberate: Champetier de Ribes.

Lavoro: Pietro Laval.

Sanità pubblica: Blaisot.

Lavori pubblici, Comunicazioni e Marina Mercantile: Guarnier.

Agricoltura. Chauveau.

Commercio, Poste e Telegrafi: Luigi Rollain.

Colonie: Chappedelaine.

Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio: Cathala e Petsche.

Interni: Foullon.

Finanze: Perreau, Pradier.

Difesa Nazionale: E. Fould e Richè.

Lavori Pubblici e Comunicazioni: Pechain.

Il nuovo Gabinetto comprende un repubblicano socialista: Roustan; due indipendenti: Laval e Foullon; quattro membri della sinistra radicale: Mahieu, Chappedelaine, Guarnier e Gerard; sette repubblicani di sinistra: Tardieu, Pietri, Flandin, Rollein, Chauveau, Petsche, Perreau, Pradier; due membri della sinistra social-radicale: Cathala e Richè; un democratico popolare: Champethier de Ribes; due membri dell'azione democratica sociale: Reynaud e Pechain; due dell'unione repubblicana democratica: Blaisot o Fould.

La battaglia continua accanita a Sciangai

Le ostilità per aria, per mare e per terra
I giapponesi chiedono rinforzi a Tokio

SCIANGAI, 21

Stamane alle nove è ricominciato l'attacco giapponese.

La lotta continua accanita.

Alle 9.30 ventidue carri d'assalto giapponesi hanno avanzato ad est della città di Kiang Wan.

Le ostilità sono state riprese per aria, per mare e per terra a Woo Sun.

I cinesi resistono accanitamente.

Aeroplani giapponesi, precedendo gli assalti delle fanterie, hanno bombardato le posizioni cinesi di Ta Ciang, situate un miglio ad ovest del villaggio di Kiang Wan.

Il comandante delle forze giapponesi, Uyeda, ha telegrafato a Tokio chiedendo ancora una divisione di rinforzo.

L'inviato della "Luce„

preso e fucilato



L'operatore cinematografico italiano che è stato preso a fucilate dai cinesi e la cui drammatica avventura è stata narrata nel "Popolo del Friuli„

Il sen. Borah critica la petizione

presentata a Hoover contro il Giappone

WASHINGTON, 21.

Il sen. Borah ha vivamente criticato la petizione presentata da personalità del mondo educativo americano al Presidente Hoover con cui si chiede che gli Stati Uniti d'America si dichiarino pronti ad assecondare la Società delle Nazioni, ove questa decidesse, il boicottaggio del Giappone. Egli ha detto che tale attività da parte degli Stati Uniti sarebbe il mezzo migliore per rendere più vicina la possibilità di una guerra fra l'America e il Giappone. Borah non discute la buona fede degli amici della pace, ma ritiene che la loro petizione, se adottata, provocherebbe la distruzione degli ultimi vestigi dell'influenza che gli Stati Uniti potrebbero esercitare per mettere le cose a posto in oriente. Borah ha poi deplorato l'idea che gli Stati Uniti debbano andare in giro per il mondo boicottando e rompendo le relazioni diplomatiche con tutte le nazioni controverse fra loro, oppure che entrano in conflitto fra loro.

Le dichiarazioni del sen. Borah, secondo l'opinione generale, serviranno per precisare in quale senso l'opinione pubblica voglia essere condotta. Tali dichiarazioni hanno servito molto per calmare l'animazione manifestatasi negli ultimi due giorni, cadendo come una doccia fredda sui sostenitori della tesi del boicotaggio, cioè dell'intervento diretto degli Stati Uniti d'America nel conflitto cino-giapponese.

Finora soltanto due senatori hanno detto di volere sostenere la petizione per il boicotaggio contro il Giappone, mentre parecchi si sono dimostrati contrari.

Il nazionalismo jugoslavo

festeggia la "Jadranska„

BELGRADO, 21.

Per la ricorrenza del decimo anniversario della fondazione della «Jadranska Straza» a Sabor è stata celebrata una messa in suffragio dei soci deceduti. Dopo lo ufficio divino ha parlato il sacerdote Lukic sul significato della «Jadranska» e sulla necessità di sviluppare l'azione.

Stasera la sezione di Belgrado ha dato al Circolo degli Ufficiali un gran ballo.

In tutti i principali centri della Jugoslavia si è svolta la celebrazione del decimo anniversario della «Jadransa».

Il bilancio spagnolo

Eccedenza di entrate

MADRID, 21

Il bilancio generale porta una eccedenza delle entrate sulle uscite di circa 90 milioni di pesetas. Una riduzione di spese è stata introdotta nei bilanci della guerra e nelle spese per il Marocco e per il clero. Al contrario un aumento di 380 milioni di pesetas è stato apportato nel bilancio preventivo per l'istruzione, l'agricoltura i lavori pubblici ed il lavoro.

Un cacciatorpediniere greco

felicemente varato a Sestri

GENOVA, 21

Stamane, nei cantieri Genova-Sestri è stato felicemente varato il cacciatorpediniere «Psara» costruito per conto della Marina ellenica. Al varo assistevano le principali autorità cittadine e tutte le personalità della colonia greca. Madrina della nave è stata la signora Alexandri, consorte del capo della missione navale greca, in rappresentanza della signora Venizelos, consorte del Presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia.

Il «Psara», che è gemello dei cacciatorperidiere «Konduriottis», «Ydra» e «Spetzai», già costruiti, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza metri 94.65; larghezza 9.69; altezza 6.03; dislocamento tonnellate 1450. L'apparato motore è costituito da due grandi gruppi di turbine, servite da quattro caldaie, alimentate da combustibile liquido e capaci di sviluppare una forza di 30.000 cavalli asse, così da imprimere alla nave una velocità oraria di 40 miglia. L'armamento consiste in quattro cannoni da 120.50 disposti lungo l'asse della nave, tre mitragliere antiaree da 40 e due impianti trainati per lancio siluri da 533.

Riduzioni ai marittimi francesi

ROUEN, 21.

L'Unione sindacale degli armatori comunica che un gran numero di società di navigazione hanno deciso un ribasso sui salari del 10 per cento, applicabile a tutte le categorie della gente di mare.

Miss Europa



Questa bionda silfide danese, che abbiamo il piacere di presentare ai nostri lettori, è nientemeno che «Miss Europa 1932» al secolo Ase Claudel, di diciottanni (Stato Civile alla mano), testè innalzata agli onori della celebrità.

Ma è proprio «Miss Europa»? verrà fatto di domandarsi a qualcuno. Sì, proprio lei, in una fotogenica nonchè recentissima posa, dovuta a un celebre fotografo internazionale.

Ma allora? Allora, cari lettori, va da se che non vi era proprio bisogno di disiogliere la bella di Danimarca dalle sue amletiche riflessioni (ci riferiamo alla foto di cui sopra) per assiderla sull'alto trono. Ogni cittadino udinese, ad esempio, soffermandosi nell'ora del passeggio ad un qualsiasi angolo di piazza Vittorio Emanuele, avrebbe trovato non una ma cento leggiadre fanciulle... degne di battere il récord della biondissima Miss Europa 1932. *Ma....* de gustibus....

Il patrio idioma

sarà difeso dalle Camicie Nere

ROMA, 22.

Il Comitato Central Antiblasfemo, che, come è noto, è posto sotto l'alta Presidenza onoraria di S. M. il Re, ha ricevuto da S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia Fascista, la seguente nobile adesione, altamente significativa: «La bestemmia distrugge ogni senso di cavalleria e perciò offende lo spirito militare abbassando il soldato al livello del mercenario Aderisco con entusiasmo al movimento purificatore della Associazione Nazionale Antiblafema, che troverà nella Milizia delle Camicie Nere un esercito di volontari anche in questo campo».

Ammirazione a Praga

per la scienza medica italiana

PRAGA, 21

Nell'aula della Università tedesca il prof. Rondoni ha tenuto, dinanzi ad un foltissimo pubblico di medici e professori e alla presenza del Ministro d'Italia Pedrazzi, per iniziativa della Associazione medica tedesca, una applaudita conferenza di carattere scientifico, ottenendo un grandissimo successo, conclusosi con una manifestazione di simpatia e di ammirazione per la moderna scienza medica italiana.

Le nostre missioni

alla Mostra di Tripoli

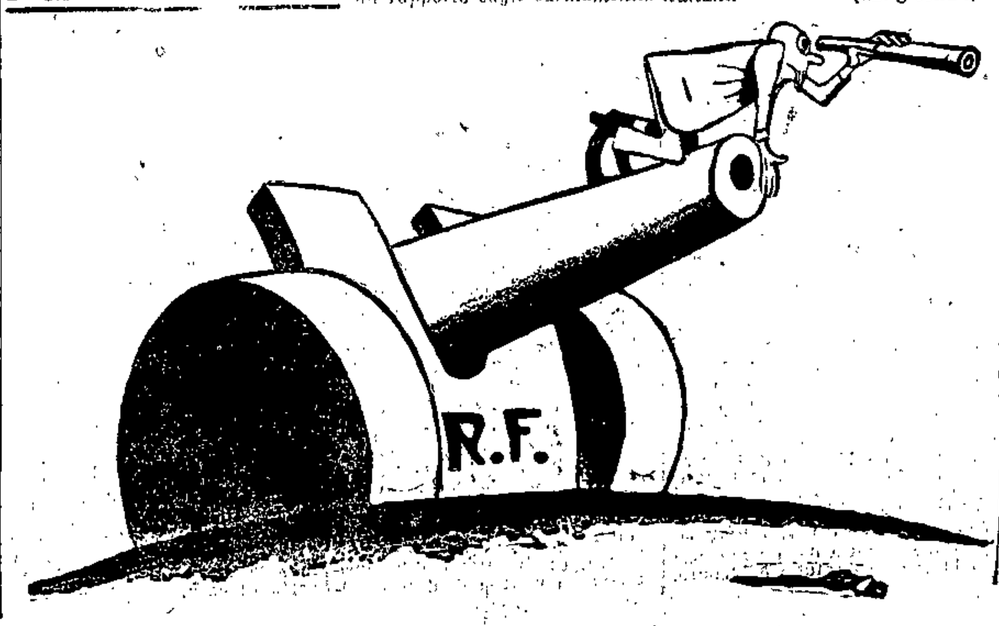
ROMA, 22.

La « Fiera Campionaria di Tripoli » si aprirà anche quest'anno sotto i più lieti auspici e gli sforzi concordi fatti dalla organizzazione che la presiede, saranno, secondo le impressioni che « La Corrispondenza » ha potuto raccogliere negli ambienti competenti, coronati da ben meritato successo.

In occasione della intensa preparazione della importante manifestazione, che testimonia insieme della volontà e tenacia della Italia nel proposito di valorizzazione della Colonia Libica e della genialità con cui tali intenti vengono praticamente attuati, « La Corrispondenza» crede opportuno rinnovare una proposta che, appena accennata fin dallo scorso anno, ebbe larga eco di consensi negli ambienti direttamente interessati. Essa non fu potuta attuare perchè ne mancò materialmente il tempo. Si tratta della partecipazione alla Mostra delle nostre Missioni, che si rendono quotidianamente tanto benemerite della diffusione della civiltà italiana nelle nostre Colonie. L'assenza dalla manifestazione di uno degli elementi primi della affermazione coloniale italiana, costituisce, a giudizio di insigni colonialisti; una grave lacuna, che dovrà essere, mercè il buon valore di tutti rapidamente colmata.

Punti di vista

Il deputato francese Bouilloux Lafont ha presentato alla Camera un rapporto sugli «armamenti» italiani. (dai giornali)



In corpore vili

Ora che la loro francesissima epidermide è stata sfiorata, dall'attentato terrorista sulla linea Nizza-Marsiglia, le autorità e i tribunali francesi si muovono, mettono sossopra il mondo intero con le indagini, istruiscono il processo di grande urgenza, si precipitano in corpo sul luogo del delitto.

Ciò — osserva il «Popolo di Pavia» — *non succedeva finchè i fuorusciti e i terroristi si limitavano a far prova di bombe e revolverate contro operai e rappresentanti dell'Italia fascista. E si che, nel deviamento del rapido Nizza-Parigi il ferito più grave è il cuoco della vettura ristorante...*

Ma vedrete che li trovano stavolta, gli autori; e li stangheranno anche, perchè non si sono saputi limitare gli esperimenti in corpore vili!

CRONACA CITTADINA

La benefica azione dei Fasci Femminili

L'organizzazione a Udine e nei Comuni della Provincia

Capita talvolta ancora di sentirsi chiedere quale sia veramente la mansione dei Fasci Femminili e di conseguenza, quella della donna fascista. Ci sono infatti talune persone, sopratutto nel mondo femminile, che pensano ai Fasci Femminili come a un organismo che raccolga le donne per imprimere loro un'aria marziale, per inquadrarle a tre a tre, magari con una divisa militaresca, e farle sfilare al passo.

Nulla di più errato. Il Fascismo nasconderebbe la propria effettiva sensibilità coordinatrice se volesse fare della donna fascista, uno strumento soldatesco. La donna friulana ha tante virtù di bontà e di lavoro che sanno rifulgere anche con uno squisito senso di amor patrio. La donna carnica, probo e laboriosa, non seppe, con fulgida modestia, essere vicino al soldato combattente portandogli cibo e munizioni fin nella pericolosa linea di combattimento? E, durante la grande guerra vittoriosa, non fiorirono le crocerossine, piene di spirito di sacrificio spesso ignorato e di altruismo?

Ora la battaglia non è cruenta e non presenta l'immediato pericolo, ma è altrettanto importante e la donna friulana ha tuttora intatte le proprie virtù.

La missione
della donna fascista

Accanto all'attività complessa delle organizzazioni fasciste, deve intensificarsi l'azione delle nostre gentili signore e signorine: azione destinata a rimanere nello ambito della femminilità: azione confortatrice, assistenziale. La necessità di dare il massimo impulso alla organizzazione dei Fasci Femminili, valorizzandone l'attività in rapporto al contributo di preziosa collaborazione che da essa deriva alla Causa, merita di essere ancora posta nella sua giusta evidenza.

Ai Fasci Femminili è commesso il compito di attuare opere assistenziali organizzate dal Partito, mezzo potentissimo di propaganda e di penetrazione nel popolo: alle donne fasciste è affidata più particolarmente la diretta azione di assistenza agli umili, che si svolge quotidianamente nella sede del Fascio, o, per tramite delle visitatrici fasciste, a domicilio di coloro che abbisognano di assistenza, di consiglio, di conforto e di aiuti morali e materiali. E', quindi tutta un'opera diuturna, esplicata senza chiasso ma di una efficenza evidente. E' una azione che non potrebbe essere affidata con maggiori probabilità di efficacia, ad altre organizzazioni.

La donna fascista ha dunque una serie di compiti di carattere morale, perfettamente consoni a quella che è l'essenza della femminilità.

Naturalmente, anche alla organizzazione femminile necessita un inquadramento normativo per meglio dirigere e coordinarne l'operosità benemerita.

Norme organizzative
e Giovani fasciste

Il movimento femminile fascista occorre sia intensificato. Accanto a ogni Fascio maschile deve sorgere il Fascio Femminile, sempre possibile quando vi sieno almeno dieci iscritte. Ciascun Fascio femminile è retto da una segretaria. I Fasci femminili di ciascuna provincia sono retti da una delegata provinciale, la quale può scegliere alcune collaboratrici cui affidare, particolari incarichi in relazione al lavoro da svolgere. Una di esse potrà essere l'ispettrice provinciale di Croce Rossa, alla quale in questo caso saranno affidate le mansioni assistenziali di carattere sanitario.

Analogamente la segretaria di ciascun fascio femminile potrà scegliere alcune collaboratrici alle quali affidare, le attività principali: una di esse sarà la fiduciaria locale del Gruppo Giovani fasciste.

Il Gruppo delle Giovani Fasciste è costituito presso il Fascio femminile e di esso possono far parte le giovani dai diciotto ai ventuno anni di età.

Compito dei Gruppi Giovani fasciste è di preparare le giovani, educandole alla fede fascista, alla missione che il Fascismo assegna alla donna.

Coll'atto della loro iscrizione al gruppo le giovani fasciste esplicitamente aderiscono al movimento fascista; assumono gli stessi doveri ai quali s'impegna la donna fascista in relazione all'obbedienza assoluta agli ordini dei dirigenti, alla dignità ed alla probità dei costumi, alla cooperazione volenterosa con perfetta lealtà di pensiero, di parola, di opera all'azione indicata dai capi.

L'attività a Udine
e in Provincia

A Udine e in tutta la provincia, la attività dei Fasci femminili ha avuto in questi ultimi tempi un notevole impulso per merito della Delegata provinciale signorina Elena Freschi. Sono stati infatti creati numerosi nuovi Fasci ed è aumentato il numero delle iscritte nei Fasci esistenti.

La Fiduciaria provinciale delle Giovani Fasciste dott. Lucia Pezzali, la collaboratrice per la propaganda assistenziale, igienica, morale e di cultura generale dr. Gina Zilli e altre collaboratrici quali la co. Elodia di Caporiacco, la co. Amalia della Porta, la sig. Polverosi, la signorina Valeria Pitotti, coadiuvano la Delegata provinciale. In ogni istituto scolastico, c'è la fiduciaria delle giovani fasciste che mantiene il collegamento con il Fascio femminile.

L'attività del Fascio femminile di Udine non ebbe momenti d'arresto. Oltre ad essere stato fiancheggiato il movimento assistenziale, furono confezionati e distribuiti corredini per neonati di gestanti venute dall'estero a partorire in Patria, furono prodigate assistenze a madri disagiate e in molti altri casi in cui non è stato invano chiesto l'aiuto o l'intervento del Fascio Femminile, da parte di donne del popolo. Così in tutta la provincia ove le donne fasciste hanno inoltre allestito i pacchi della Befana.

I corsi professionali

Anche l'istruzione professionale e la cultura sono state curate.

A Udine funzionano i seguenti corsi: di ricamo serale bisettimanale con ventisei frequentanti ed uno domenicale con diciassette: un corso di taglio d'abiti quattro volte la settimana in due turni con settanta frequentatrici; un corso di arte decorativa; corsi di tedesco, inglese e francese. Sono in preparazione corsi di uncinetto, taglio di biancheria e tennis.

In provincia esistono pure numerosi corsi professionali e di istruzione. Ricordiamo i seguenti corsi:

A Villasantina, di taglio e confezione; a Moruzzo, di ricamo; a Pontebba, di economia domestica; a Pordenone e Spilimbergo, di cercerossine, a Precenicco, di ricamo; a Basiliano, di ricamo e presto di cultura generale; a Meretto di Tomba, di cucito; a Forgaria sarà aperto un corso di ricamo a macchina tenuto dalla ditta Singer; a Cividale, Tarcento, Comeglians e Ampezzo si preparano corsi di cucito; a Forni di sotto c'è il corso di ricamo e di lavori a maglia; a Sutrio e Mediis, di taglio e cucito; a Tolmezzo, di taglio, igiene ed economia domestica.

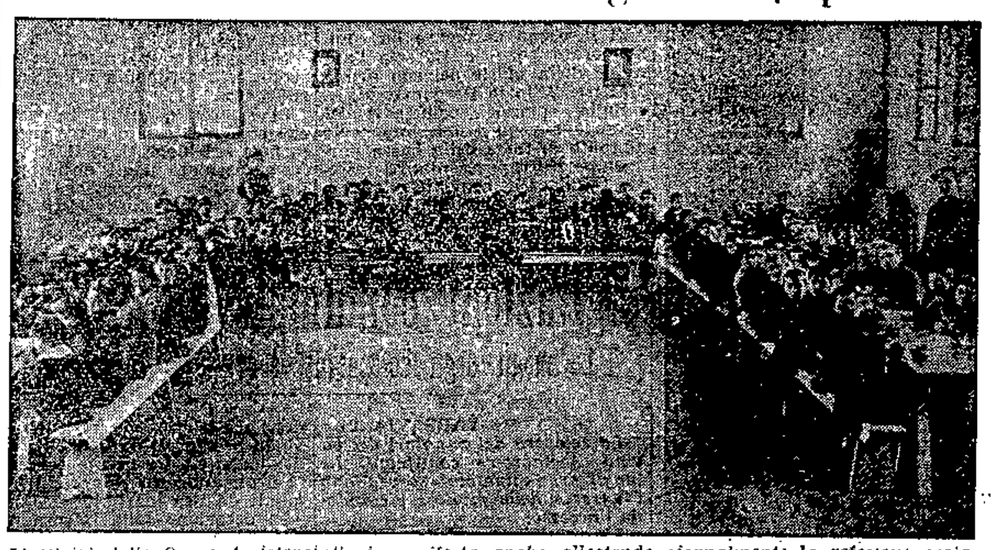
A tutti i corsi possono partecipare anche le non iscritte.

E' dunque una vasta azione che si svolge senza inutile appariscenza, ma che non è per questo meno priva di utilità e di benemerenza.

Ogni donna che ama la propria famiglia guardi con la massima attenzione ai Fasci femminili, li consideri come nuclei di educazione e di elevazione sociale, e pensi che militare in essi è un grande titolo d'onore e risponde anche a uno squisito senso di dovere umano.

E. G.

L'assistenza fascista ai figli del popolo



L'attività delle Opere Assistenziali si manifesta anche allestendo giornalmente la refezione scolastica ai bambini del popolo. — Eccone un esempio: bambini di Codroipo che consumano lietamente la refezione disposta da quel Comitato dell'Ente Opere Assistenziali.

I veterinari e la macellazione
dei maiali

S. E. il Prefetto Chiesa ha diramato in data 13 febbraio la seguente circolare ai Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia:

«L'art. 12, del Regolamento sulla vigilanza Sanitaria alle carni prescrive che la visita agli animali macellati deve essere metodica, accurata e minuziosa, e che nessuna parte dell'animale, nessun viscere devono essere sottratti alla visita ed asportati dai locali di macellazione prima che il sanitario abbia emesso il suo giudizio.

«Viene segnalato, invece, che non in tutti i comuni la visita sanitaria ai suini, macellati a domicilio dei privati, si compie con tali norme, e che detta visita, da taluni veterinari, viene ratta limitatamente ai visceri portati al domicilio del sanitario o in qualche luogo di concentramento e che talvolta, la visita sanitaria viene fatta all'animale vivo, in turni settimanali, quando non venga addirittura omessa.

«Poichè tale modo di procedere costituisce infrazione al Regolamento citato, invito le SS. LL. a vigilare perchè le visite di cui trattasi avvengano, senza eccezione, in conformità dell'articolo 12. Avverto che ho interessato l'Arma dei CC. RR. perchè, d'ora innanzi, di ogni eventuale infrazione rilevata, sia immediatamente estesa denuncia alle Autorità Giudiziaria.

Attendo assicurazione di adempimento.

Plaudiamo al vigile interessamento di S. E. il Prefetto, il quale dimostra tutta la sua cura per le condizioni igieniche della nostra popolazione e il proposito di far osservare la legge.

La nuova riduzione
delle rette ospedaliere

Abbiamo annunciato le riduzioni di rette ospedaliere riferentesi al ricovero di bambini nell'ospedale Civile. Il provvedimento ha destato la migliore impressione in città, quale nuovo indice del proposito di alleviare, nei limiti del possibile, le sofferenze della classe dei meno abbienti.

Chi riflette al complesso di dolori, che si ricollega al funzionamento dell'Ospedale, non può a meno di augurarsi che quest'opera benefica e umanitaria pure mantenendo le maggiori economie compatibili possa raggiungere l'intento assecondando le premure del Capo della nostra Provincia.

Bollettino demografico
di UDINE

21 febbraio 1932 - X

Nati 4
Morti 1
Matrimoni . . —

Denuncie di morte

Minisini Anzola Anna chiamata Isolina di Innocento di anni 27 contadina.

Il Podestà di Udine
per la Società "La Formica"

Alla Presidenza della Società «La Formica» ed alle collettrici raccolte sabato scorso in assemblea per la resa di conto annuale, il Podestà co. Gino di Caporiacco ha fatto pervenire l'offerta di L. 300 accompagnata dalla seguente gentile lettera diretta al la signorina Margherita Gamblerasi Presidente della «Formica»:

«So che oggi si riunisce l'assemblea della «Formica». Voglio inviare a Lei ed alle sue collaboratrici il mio saluto grato e cordiale ed assieme un contributo tangibile che valga ad attestare il mio plauso alla loro opera benefica e silenziosa.

Con ogni migliore augurio.

GINO di CAPORIACCO
Podestà di Udine»

Presidente e collettrici rinnovano a nostro mezzo al Podestà, le espressioni della loro viva gratitudine.

Dopo l'impresa ladresca a Mortegliano

Chi sono i ladri della cassaforte

Brillante azione della Questura - Le indagini e gli arresti - L'audace tentativo organizzato a Milano

La cronaca deve oggi registrare una brillante operazione compiuta con tatto e con acume, degni di rilievo, dalla squadra mobile della locale R. Questura e precisamente sotto gli ordini e la direzione del capo della Polizia giudiziaria cav. Palumbo ch'ebbe a suoi diretti collaboratori lo zelante maresciallo Bitonti comandante della Squadra e l'infaticabile agente Ballarin.

Sono note le recenti imprese ladresche condotte con abilità e audacia, consumate nella nostra nostra città ed in Provincia. Più precisamente vogliamo riferirci allo scasso della cassaforte del Pastificio Friulano del cav. Mario Menazzi ed al tentato scasso della cassaforte dell'Ufficio esattoriale di Mortegliano.

L'autorità di P. S. vivamente impressionata per il succedersi di queste ladresche imprese, e sopratutto per il modo con cui venivano perpetrate, intensificarono le indagini allargando il cerchio della loro azione anche fuori provincia.

I frutti di questo paziente ed intelligente lavoro, non tardarono a venire.

Ed ecco — a detta del Tomasini — sorgere nella mente del Nunneri l'idea di un buon colpo; però esso doveva essere fatto in Friuli, dove tanto il Tomasini che il Gonano conoscevano «i posti»; il Tomasini infatti era di Mortegliano.

Fu allora che il morteglianese propose di fare il colpo alla cassa forte dell'ufficio esattoriale del suo paese; proposta senz'altro accettata, anzi caldeggiata da altri due «esperti» aggiuntisi alla combriccola: i milanesi Mario Migliavacca di Antonio di anni 27 e Angelo Ghersi di Giulio di anni 24. Questi anzi si offersero di portare i ferri necessari all'operazione.

Il colpo alla cassaforte di Mortegliano
ideato ed organizzato a Milano

Ad indagini ultimate e che portarono all'arresto di cinque pregiudicati, risultati quali reali autori della losca impresa, fu assodato dal Commissario cav. Palumbo, dopo un lungo estenuante interrogatorio degli arrestati mantenentisi sul principio tutti negativi, che il piano contro la cassaforte dell'Esattoria di Mortegliano, fu ideato e preparato a Milano.

Fu colà che uno della combriccola, tale Giocondo Tomasini di Eugenio di anni 25 incontrò certo Risveglio Gonano di Giacomo di Prato Carnico di anni 27. Entrambi cercavano lavoro; ed appunto durante uno dei loro giri quotidiani fecero conoscenza con il siciliano Stellario Nunneri fu Francesco da Messina di anni 42 (già condannato per omicidio). Durante le successive conversazioni, il Tomasini ed il Gonano fecero capire la loro critica situazione a causa della mancanza di lavoro e sopratutto di denaro.

L'incontro a Udine

Convenuto il piano, fatto lo schizzo del luogo (schizzo che fu poi trovato in una tasca del Migliavacca) i «compari» si lasciarono, convenendo di ritrovarsi a Udine il giorno 16 corrente mese. Ciò avveniva verso gli ultimi di gennaio.

Preceduto dal Tomasini che si recò a Mortegliano parecchi giorni prima con intenzione evidentemente di studiare e perfezionare il «piano», il giorno 17 infatti tutti si ritrovarono al luogo fissato per l'appuntamento: fuori porta Poscolle.

Tutti e cinque, definiti gli ultimi accordi, presero la via e ciascuno assegnata in modo da ritrovarsi alla sera a Pozzuolo, raggiunta dai due milanesi e dal siciliano con l'autocorriera; dagli altri due a piedi.

Da Pozzuolo, tutti assieme, proseguirono per Mortegliano ove giunsero verso le ore 23. Siccome l'ora non era ancora propizia si attardarono nelle campagne circostanti.

Verso il tocco, entrarono in paese e raggiunto l'ufficio esattoriale, iniziarono il lavoro criminoso.

Il colpo fallito

Mentre il Tomasini faceva da palo, ed il Gonano vigilava l'abitazione del direttore dell'esattoria, il Nunneri, assieme al Migliavacca ed al Ghersi riusciti facilmente ad entrare nell'ufficio mediante scalata e scasso di una finestra, cominciarono a tagliare la lamiera esterna di destra della cassaforte. Mediante trapano ed altri ferri riuscì loro possibile praticare un largo foro e già avevano cominciato ad intaccare la seconda parete, quando uno dei «compari» propose di asportare la cassaforte; all'aperto sarebbe stato più agevole manovrare i ferri e meno pericoloso a causa dei rumori.

Detto fatto, il pesante forziere, circa cinque quintali, fu smosso dal suo posto e sollevato fino sul davanzale della finestra da dove fu poi fatto precipitare sulla strada.

Il tonfo sordo, il tramestio di passi, il vociare sommesso dei ladri, richiamarono l'attenzione di un contadino, tale Novello il quale stava vegliando una mucca prossima al parto. Costui, contemporaneamente ad altre persone dimoranti nei pressi ed affacciatesi ai balconi, diede l'allarme proprio nel mentre i mariuoli stavano tentando mediante un carriola rubata in un cortile vicino di trasportare la cassaforte, trasporto che non fu possibile effettuare perchè a causa del rilevante peso, la carriuola stessa si sfasciò.

Vistisi scoperti, i ladri abbandonarono l'impresa, dileguandosi velocemente per la campagna.

L'arresto

Del fatto s'interessò il mattino seguente, immediatamente, il commissario di P. S. cav. Palumbo il quale dispose per un'azione pronta ed efficace.

A mezzagiorno l'agente Ballarin in seguito a precise istruzioni riuscì a fermare il Tomasini, sul quale pesavano gravi indizi anche per altri fatti. Non senza perspicacia poi, il maresciallo Bitonti condiuvato dal Ballarin, riuscì a rintracciare il Migliavacca, il Ghersi ed il Nunneri i quali tutti concordi si protestarono innocenti.

Solo l'abilità del cav. Palumbo riuscì dopo due giorni di interrogatori, a farli confessare.

Tutti furono passati alle carceri meno il Gonano, che trovasi all'Ospedale malato di polmonite ed è quindi piantonato.

In merito allo scasso della cassaforte al Pastificio Menazzi, nel quale si vuol trovare qualche elemento che colleghi il colpo tentato a Mortegliano, l'autorità mantiene il più assoluto riserbo. Sappiamo però che l'opera infaticabile della Squadra Mobile continua.

Il colonn. Cappello
trasferito a Genova

Apprendiamo dal Bollettino Ufficiale del R. Esercito che il col. cav. co. Girolamo Cappello, Commissario di Leva per la nostra Provincia, è stato destinato con analogo incarico all'importante sede di Genova.

E' un trasferimento che riveste il significato di una promozione, e di ciò vivamente ci rallegriamo con l'egregio colonnello Cappello che ha saputo emergere nella direzione dell'importante servizio, ma nel contempo esprimiamo il più vivo rammarico per la partenza di questo distintissimo e colto ufficiale superiore, il quale da alcuni anni ormai risiedeva nella nostra città, ove si era circondato di larga considerazione e di vive simpatie.

Patrizio veneto, discendente da una tra le più nobili famiglie della Serenissima, la Consulta Araldica lo aveva chiamato a far parte della commissione regionale veneta.

Rileviamo inoltre, con cordialità giornalistica, che il colonnello Cappello, particolarmente versato negli studi storici, è valente collaboratore di quotidiani e riviste: anzi questa sua erudita attività gli valse la nomina a socio della Accademia di Udine.

Un investimento automobilistico
a Basagliapenta

Il bambino Domenico Zuliani di Rizieri di anni 5 da Basagliapenta fu trasportato ieri all'ospedale per ferite alla regione parietale sinistra ed alla regione occipitale destra, riportate in seguito ad accidentale investimento automobilistico (auto U. D. 4270) nei pressi di Basaglapenta. Il medico di guardia dott. Giuseppe Molinis giudicò le lesioni guaribili in un mese salvo complicazioni.

Motorista impigliato in una cinghia

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 fu accompagnato al Civico Ospedale, il motorista Oscar Franz di Giovanni di anni 21 per vasta ferita lacero strappata alla nuca con escoriazioni multiple in più parti del corpo.

Il poveretto fu così conciato in seguito ad un infortunio sul lavoro: mentre stava ripulendo una puleggia in moto, rimase impigliato nella cinghia di trasmissione. Il medico di guardia dott. Molinis, giudicò il ferito guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Precipita dalle scale

La ventiquattrenne Rina Lazzarini di Giacinto, domestica, cadendo accidentalmente dalle scale di casa, riportò una forte contusione alla nuca, giudicata guaribile all'ospedale, in una decina di giorni.

... Non fidarsi è meglio!

Tale Luigi Zani di Giuseppe, fornaio dimorante in via Villalta fu derubato l'altra sera della propria bicicletta ch'egli aveva lasciata incustodita fuori della porta di casa.

I polli di Fabris

Fabio Fabris fu Antonio di anni 52 dimorante in via Rovigno, denunciò ai carabinieri di via Gemona d'essere stato derubato di nove galline.

Il furto fu perpetrato notte tempo da ignoti mariuoli.

Questua vessatoria

Ernesta Manfredo di Giovanni dimorante in via Mazzini è stata sorpresa l'altro giorno dai vigili urbani mentre stava chiedendo l'elemosina. Fu dichiarata in arresto e denunciata, siccome recidiva, per questua vessatoria.

TRATTORIA COMUNALE

Sera: Pasta asciutta, brodo; manzo alla livornese e contorni.

Continua travolgente
il successo entusiastico di
Ben-Hur
Il più grande film del secolo, il più colossale spettacolo, la più sentita interpretazione di:
Ramon Novarro
Oggi lunedì
dalle ore 14 all'EDEN
dalle ore 16 al CECCHINI

Ultimi giorni

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

LA SEGRETARIA PRIVATA. — XVIII replica. Brillante commedia «Cines» con Elsa Merlini, Nino Besozzi e Sergio Tofano. Grande successo. — Ore 14.

CINEMA - VARIETA' DECCHINI

«BEN-HUR». — Lo spettacolo che resterà memorabile nella storia della cinematografia, il film di trionfale successo mondiale che tutti debbono vedere. — Ore 15.

CINEMA EDEN

«BEN - HUR». — Il più grandioso spettacolo completo del secolo, il capolavoro Metro Goldwyn Mayer sonoro Movietone interpretato da Ramon Novarro. — Ore 14.

Violette di Udine
La Flora Friulana
Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45
Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

CALLI
spariscono
usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella
FARMACIA SPONZA - Trieste V. Mentorsino 9 (Rotano) e in tutte le farmacie
L. 2.85

il Dr. Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari
GABINETTO RAGGI X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle ore 10 alle 12 — 14 alle 16 — Telefono 6-36

Dott. A. Feruglio-Tinin
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

MOBILI DEL NOVECENTO
TOROSSI
Via Villalta, 13
UDINE - Telef. 441
Mostra permanente

Calzature
Candido Bruni
Grande assortimento CALZATURE uomo, tipi flessibili e comuni, Polli del Calzaturificio
al prezzo unico di
L. 69
Altri tipi convenienti da uomo e donna

FLESSIMETRI
indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc.
In vendita presso la Ditta
Giacobbi Giuseppe
Via Vittorio Veneto 26

Il Bologna piegato di misura dalla Lazio e il Torino duramente sconfitto dal Modena

L'Udinese strappa il pareggio nella roccaforte di Como

Campionato Italiano di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana-Brescia	5-0
Juventus-Casale	3-2
Lazio-Bologna	2-1
Alessandria-Milan	2-1
Napoli-Bari	2-0
Modena-Torino	5-2
Fiorentina-Genova	2-2
Pro Vercelli-Roma	0-0
Pro Patria-Triestina	0-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Cagliari-Cremona	0-0
Lecce-Serenissima	1-0
Vigevanese-Novara	1-0
Livorno-Spezia	2-1
Como-Udinese	2-2
Mondalconese-Parma	4-1
Legnano-Atalanta	1-1
Livorno-Pistoiese	0-0
Padova-Verona	6-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	20	13	6	1	45	12	32
Juventus	20	13	4	3	47	21	30
Roma	20	12	3	5	36	22	27
Ambrosiana	20	11	4	5	45	26	26
Fiorentina	20	10	5	5	32	22	25
Milan	20	9	5	6	33	25	23
Napoli	10	9	5	6	37	31	23
Torino	10	8	6	6	39	30	22
Alessandria	20	9	4	7	37	31	22
Lazio	10	8	2	10	24	29	18
Pro Vercelli	10	7	4	9	22	31	18
Genova	20	5	6	9	31	36	16
Casale	20	6	4	10	25	40	16
Pro Patria	20	4	7	9	21	34	15
Triestina	20	4	6	10	20	37	14
Modena	20	4	5	11	27	49	13
Bari	20	5	2	13	20	41	12
Brescia	20	2	4	14	15	40	8

DIVISIONE NAZIONALE B

Parma	21	13	3	5	40	24	29
Padova	20	11	6	3	30	11	28
Cremonese	20	11	4	5	28	21	26
Pistoiese	20	9	5	6	34	25	23
Vigevanesi	20	9	6	5	29	22	22
Livorno	20	8	6	6	32	29	22
Cagliari	20	9	3	8	24	14	21
Monfalcone	20	9	4	7	25	24	21
Comense	20	8	4	8	26	29	20
Atalanta	20	6	8	6	33	23	20
Verona	20	8	4	8	27	34	20
Spezia	20	6	7	7	28	22	19
Serenissima	20	6	7	7	26	29	19
Legnano	20	7	4	9	28	34	18
Novara	20	6	4	10	21	30	16
Lecce	20	6	3	11	15	29	15
Udinese	20	5	5	10	20	40	15
Parma	21	2	1	16	12	55	5

Nella serie A

Anche il Bologna ha dovuto rinunciare alla verginità della casella delle partite perdute, ed è stata proprio la Lazio a far ripiegare l'orgogliosa bandiera rossoblu che, in diciannove incontri, ha colto tredici vittorie e sei pareggi. Per vero dire, gli azzurri della Città Eterna avevano affrontato la difficilissima prova portando nella bisaccia varii coefficienti ad essi favorevoli. Primo di tutti il coefficiente campo, e noi sappiamo quale fattore sia il campo della Lazio. Basti ricordare che da quando il Napoli ha colto su quel terreno la secca vittoria per due a zero nell'ottobre 1931, la Lazio non ha più perduto in casa sua e la Triestina, il Bari, il Brescia, la Pro Vercelli e il Torino hanno lasciato le penne sul campo dello Stadio, mentre solo il Genova ha potuto ottenervi un pareggio. Fatti i conti, in queste sei partite la Lazio ha realizzato quattordici goals e ne ha perduti due! Un altro coefficiente della vittoria di ieri è lo straordinario spirito di emulazione che distingue la squadra romana e che già l'aveva portata alla vittoria sui campi del Casale e della Juventus, letteralmente capovolgendo le generali previsioni.

Intanto la sconfitta dello squadrone di vedetta ha ridotto sensibilmente il numero dei punti che lo separano dalla sempre più inalzante Juventus, la quale dal canto suo ha piegato la massiccia compagine casalese, sia pure di stretta misura. Il distacco da quattro punti si è ridotto a due e i bianco-neri sono tali inseguitori da dar parecchia noia. Guai un altro capitombolo, cosa tutt'altro che impossibile per qualsiasi squadra, ed eccoleli addosso. Delle altre inseguitrici, il Roma ha strappato un pareggio nella roccaforte di Vercelli, l'Ambrosiana Inter ha letteralmente sbaragliato il Brescia, la Fiorentina ha pareggiato a Genova, e il Milan è stato battuto sul campo dell'Aslesandria. Come si vede, nel complesso il Bologna è stato ancora fortunato poichè fra i suoi diretti rivali, oltre alla Juventus, soltanto l'Ambrosiana Inter ha vinto, mentre Roma e Fiorentina hanno perduto ciascuna un punto preziosissimo.

Delle nove partite in calendario, una sola ha fornito una vittoria in campo avversario, ed è quella conquistata dal Napoli a Bari. Ma anche il ventesimo turno del campionato ha la sua sorpresa: la dura sconfitta subita dal Torino a Modena. Quel cinque a due ci lascia davvero perplessi, poichè fra queste due squadre esisteva un distacco di ben undici punti il quale avrebbe dovuto significare qualche cosa. Ma tant'è, dal foot-ball ci si deve attendere questo ed altro.

Un risultato assai onorevole può essere considerato il zero a zero conquistato dalla Triestina sul campo della Pro Patria. E' un punto prezioso questo per i rosso-alabardati, i quali non si sentono ancora troppo sicuri, così a contatto di gomito come sono con il terzetto di coda.

Anche per essi lo spettro della retrocessione incombe ossessionante.

Nella serie B

Il Padova ha letteralmente sbaragliato il Verona infliggendogli il punteggio più severo registrato in questo ventesimo turno del campionato.

Ma il Palermo ha superato lo scoglio della Spezia e si mantiene al primo posto della classifica con un punticino di vantaggio. Va notato però che la squadra siciliana ha disputato una partita in più, quella col Parma, la quale, come si ricorderà, si è risolta in un forfait a suo favore. La situazione del Palermo pertanto, oltre che dall'esiguo vantaggio, è resa precaria anche da questo fatto. Intanto Palermo e Padova hanno aumentato di un altro punticino il loro distacco dalla Cremonese, che ha subito una battuta di arresto a Cagliari. Fra le più prossime inseguitrici del terzetto di punta, Pistoiese e Livorno hanno pareggiato e i Vigevanesi hanno battuto il Novara. Il Monfalcone, passando con un quattro a uno sul terreno del Parma, è montato a quota ventuno affiancandosi al Cagliari e superando Atalanta, Verona, Comense, Serenissima e Spezia che lo precedeavno: il salto è grande, anche se Comense, Atalantae Verona incalzino la squadra del cantiere ad un solo punto di distanza.

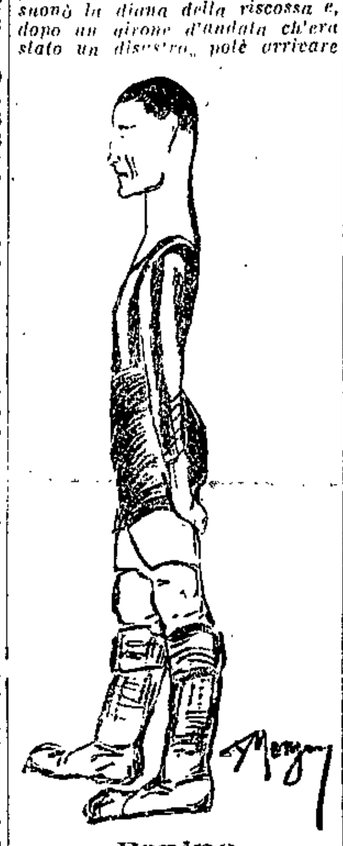
Lusinghiera davvero la prova fornita dalla Udinese sulle rive del Lario. Non importa se la squadra bianco-nera copra ancora, in compagnia con il Lecce, il penultimo gradino della classifica. Quello che conta è che la squadra conetittadina abbia superato il suo periodo critico ed ora abbia acquistato il passo sicuro.

Il campionato è ancora lungo e il breve distacco di qualche punto che la divide dal Novara e dai Legnano non è cosa impossibile eliminare.

L'Udinese pareggia a Como (2 a 2)

superando lo svantaggio di due punti

Ancora una volta le rive del Lario hanno portato fortuna all'Udinese. Gli sportivi ricorderanno il campionato 1925- nell'allora seconda divisione. Fu proprio a Como che per la squadra suonò la diana della riscossa e, dopo un girone d'andata ch'era stato un disastro, potè arrivare



Bonino

allo scudetto di campione italiano della categoria!

Il pareggio conquistato ieri su quel lontano campo dai nostri valorosi concittadini, è doppiamente significativo. Esso conferma che la squadra di Bellotto ha veramente raggiunto un confortante grado di forma e dimostra che i nostri ragazzi hanno cuore saldo e fede ferma. Di fatti, chiuso con due goals di svantaggio il primo tempo, essi hanno saputo rimontare l'handicap nella ripresa aggiudicandosi, con due reti di Comini, un punto davvero d'oro. E non c'è sportivo che non sappia che cosa voglia dire rientrare in campo dopo l'intermezzo con due goals di svantaggio, ed ancora in casa altrui con di fronte una squadra che, se non è proprio una vedetta, non è nemmeno una cenerentola.

Fra Comense e Udinese c'erano cinque punti di distacco nella classifica i quali avrebbero dovuto ben avere il loro significato. Ebbene, con un miracolo di coraggio e di forza di volontà, tutto è stato superato ed un successo veramente luminoso è stato conquistato.

Possono gli sportivi udinesi avere fiducia nella loro squadra? Noi crediamo ch'essi debbano avere fiducia. Sono i fatti che parlano.

Monfalcone R - Udinese R 3 - 1

L'undici bianco-nero di rincalzo ha ieri subito un'amara sconfitta sul Campo Costanzo Ciano, ad opera dei cadetti della squadra del Cantiere. Seppure lo scoglio che i friulani dovevano superare presentasse delle serie difficoltà, una sconfitta così secca non era invero prevista.

I concittadini si sono lasciati travolgere dalla foga iniziale dei bianchi e, malgrado un coraggioso finale, essi non sono riusciti a raggiungere i tecnici avversari apparsi indubbiamente più forti e più organici. I bianco-neri hanno forse peccato di precipitazione, poichè più volte la loro minaccia è stata portata nei pressi di Archesso, dove però ha sempre naufragato per la mancanza dell'attaccante che sapeva dare la stoccata finale.

Dal canto loro gli ospitanti si sono imposti con un gioco autoritario ed intelligente mettendo più volte in serio pericolo la rete di Vogrig, la quale è stata violata due volte nel primo tempo ed una nella ripresa.

Vittorio ha ottenuto l'unica segnatura udinese.

Ecco la formazione nella quale hanno giocato i concittadini:

Vogrig, Schiffo e Piccoli; Dal Pont, Tavano, e Vismara; Melchior, Vittorio, Peresson, Semintendi (cap) e Bozzi.

Amichevoli

Allievi Udinesi - Imperia 1 - 1

Presente discreto pubblico, si è ieri svolta al Campo Moretti una partita amichevole fra la batagliera unità dell'Imperia e la tecnica e giovanissima compagine degli allievi dell'Udinese.

Il risultato che ne è sortito non risperchia fedelmente l'andamento dell'incontro, poichè i bianco-neri sono apparsi più omogenei e più ordinati nelle loro azioni. Di fatti se i giallo-rossi sono riusciti a costringere al pareggio i volitivi e sbrigliati avversari lo devono soltanto alla felice giornata dei terzini, i quali hanno trattenuto con accortezza le impetuose raffiche dei bianco-neri che hanno ottenuto l'unica segnatura per merito dell'insidioso Basaldella.

Arbitro: Gargussio.

Ungheria - Egitto: 0-0

CAIRO 20.

La squadra nazionale egiziana ha ottenuto un successo insperato riuscendo a chiudere alla pari l'incontro che la opponeva al formidabile team magiaro. Il risultato della partita è dovuto alla giornata eccezionale del portiere egiziano ed alla efficenza dei terzini e del centro sostegno che seppero infrangere sistematicamente ogni azione offensiva della squadra avversaria.

Gli ungheresi, come si prevedeva, furono nettamente superiori di tecnica e di stile ma trovarono una difesa più forte e più coraggiosa del previsto e non riuscirono a segnare.

Oltre diecimila persone hanno assistito alla vivace battaglia internazionale entusiasmandosi per le prodezze dei giocatori indigeni. Nella tribuna d'onore fra le autorità era anche Sidky Pascià Presidente del Consiglio in rappresentanza di Re Fuad.

La 100 Km. ciclistica di Polcenigo

Come abbiamo precedentemente annunciato, la corsa ciclistica di 100 chilometri indetta dalla Sezione Dopolavoristica di Polcenigo per il 14 corrente, a causa delle pessime condizioni stradali è stata rinviata improrogabilmente al giorno 28 febbraio. Rinetiamo che la corsa avrà inizio alle ore 13 precise con qualsiasi tempo e si svolgerà sul percorso Polcenigo, Aviano, Montereale, Maniago, Pordenone, Sacile, Caneva Palcenigo.

Rimane invariato il Regolamento già inviato a tutte le Sezioni Dopolavoristiche. I concorrenti dovranno trovarsi alla Sede del Dopolavoro di Polcenigo alle ore 12 precise. Ecco le iscrizioni finora pervenute: Petrucco Cirillo, Pasianot Gino, Venier Giovanni, Zoratto Valter, Zoratto Bentivoglio, tutti del Dopolavoro di San Leonardo; Tassan Ugo, Marin Luigi, Lapasin Luigi, Marinon Fiorino del Dopolavoro di Aviano; Perin Erminio, Brusadin Vittorio, del Dopolavoro di Prata; Guglielmo Tizianel Giovanni, Zanolin Pietro, Zanolin Alfredo, Fantin Luigi, Zanolin Antonio, Zanolin Osvaldo, Puppin Silvio, Scarpata Domenico, Favret Giuseppe, Bravin Bruno, del Dopolavoro di Polcenigo.

Il Dopolavoro di Budoia ha assicurato di partecipare con quattro concorrenti e con due quello di Cordenons. Come si vede il successo della gara è find'ora completamente assicurato.

Avvertiamo i concorrenti che tutto il percorso sarà segnato con freccie nere su striscioni bianchi. I premi in palio sono i seguenti: 1. premo medaglia vermeille di mm. 38 e diploma; 2. e 3. medaglio vermeille mm. 20 e diplomi; dal 4. al 7. medaglio d'argento di mm. 30; dall'8. al 20. medaglie di bronzo. Targa in bronzo di mm. 70 per 80 al Dopolavoro con maggior numero di migliori classifiche in tempo massimo. Sono ancora in palio numerosissimi premi di traguardo in danaro. Possiamo anche assicurare che in ogni paese del percorso è già stato stabilito uno o più premi dalle rispettive Sezioni Dopolavoristiche, da ditte private e da vari appassionati.

Il Gran Premio "Dei,,

e la semifinale veneta del Gran Premio dei giovani

La Società Ciclisti Padovani di Padova, seguendo la lodevole iniziativa dell'anno scorso, organizza anche in questa stagione il Gran Premio Dei, riservato alla categoria dei dilettanti juniores.

Com'è risaputo la formula adottata nelle precedenti edizioni, la quale stabiliva la disputa attraverso le eliminatorie provinciali e una finale, sarà adottata anche quest'anno.

Da accordi presi col Commissariato Regionale Veneto restano fissate perfanto le date del 21 aprile per le simultanee eliminatorie in tutte le otto Provincie Venete e il 26 maggio per la finale, la cui organizzazione verrà curata dalla Ciclisti Padovani.

Fa d'uopo avvertire che alla finale parteciperanno i primi cinque elementi classificati nelle varie eliminatorie, più qualche altro corridore ritenuto meritevole su esclusivo criterio dei Vice Commissari.

Per il Gran Premio dei giovani pure istituito per dare incremento alle gare di velocità per dilettanti juniores, il Commissariato Regionale Veneto in seguito a tassative disposizioni pervenute dalla Segreteria dell'Unione, ha stabilito il 22 maggio per le eliminatorie Provinciali e il susseguente giorno 26 per la semifinale Regionale, la cui organizzazione viene affidata alla Società Ciclisti Padovani di Padova in concomitanza con la finale del Gran Premio Dei.

Il Regolamento del Gran Premio dei Giovani riservato esclusivamente alle gare di velocità dei dilettanti juniores è basato su di un percorso di metri 1000 da correrai su pista o su rettilineo stradale possibilmente asfaltato.

I Commissari Regionali hanno avuto l'incarico di affidare l'organizzazione di ogni singola prova di loro competenza ad una Società o ai Vice Commissari.

Le Società organizzatrici metteranno in palio 5 medaglie d'argento e incasseranno le iscrizioni fissate in L. 2 per ogni corridore.

Il vincitore di ogni prova provinciale sarà inviato a spese della Unione Velocipedistica Italiana, a disputare la semifinale Regionale di Padova.

E' in facoltà dei piazzati delle eliminatorie provinciali di partecipare a proprie spese alla semifinale regionale.

Le semifinali si svolgeranno lo stesso su m. 1000 e gli organizzatori metteranno in palio una medaglia d'oro del valore di L. 100, una medaglia vermeille e tre medaglie d'argento.

Il vincitore della semifinale sarà inviato a spese dell'Unione a disputare la finale che si svolgerà a Como il 12 giugno.

Atletica

Il campionato italiano di corsa campestre vinto da Bartolini

ROMA, 21

Oggi in località Tor Di Quinto, è stato disputato il campionato Italiano di corsa campestre. Il «via» è stato dato alle ore 14.45 dal Segretario Generale del CONI dott. Gattinara. E' stata lamentata l'assenza di Bodiali, Poero, Furia e Natale. La gara che s'è svolta sotto un vento impetuoso e, fin dall'inizio, è stata combattutissima. Pellin, Lippi, Malachina e Zuccaro si sono alternati al comando distaccando via via il foltissimo gruppo dei partecipanti.

I quattro atleti, insieme a Betti e Bartolini, hanno compiuto il primo giro di due chilometri comprendente 4 ostacoli, in 6'15" e un quinto. Gli altri concorrenti sono passati con distacchi vari. Al termine del secondo giro facevano parte del primo gruppo Betti, Lippi, Bartolini e Malachina che avevano compiuto i 4 chilometri in 13'15" e un quinto. Seguivano a 20 metri Bacchi, a 30 metri Gianfelice e Pelli e a 50 metri Ricci e Paduano. Nel terzo giro la lotta è stata vivacissima e negli ultimi 800 metri Bartolini scattava riuscendo a guadagnare alcuni metri di vantaggio. Lippi tentava di rispondere all'attacco dopo circa 300 metri si ritirava. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Bartolini Nello della Giglio Rosso di Firenze che impiega a percorrere i 6 chilometri in 19'55" e 4 quinti — 2. Betti Bruno della Giglio Rosso di Firenze in 20'5" e due quinti — 3. Malachina Angelo della S. Giorgio di Genova in 20'11" — 4. Bacchi Umberto della Bologna Sportiva in 20'27" e due quinti — 5. Pelli Luigi della Pietro Micca di Biella in 20'38" — 6. Gianfelice Vittorio della Audace di Roma in 20'40" 2 quinti; — 7. Ricci Antonia del Trastevere di Roma in 20'41" 3 quinti — 8. Paduano Simone delle Fiamme Nere di Roma — 9. Frenzoni Guido dell'Audace Roma — 10. Rodi Giacomo della S. Giorgio Genova.

Seguono altri 50 concorrenti in tempo massimo.

Tifo e tifosi...

Contro il «tifo» e i cosidetti «tifosi» di tanto in tanto si è alzata una voce, ironica o no poco importa, alla quale gli sportivi scaldapanche hanno fatto seguire un coro di proteste.

Sorte non dissimile toccherà certo a Mario Massa che in *L'Italia Vincente*, il nuovo quindicinale romano diretto da Nino d'Aroma, se la prende col pubblico che assiste alle partite di calcio:

«Che la partita si inizia, me ne accorgo da un calcio che mi giunge nei garretti lanciatomi da un giovanetto che ripete le mosse dei giocatori. Non protesto: ioa a mia volta lo passo, ben nutrito, tra le natiche di un uomo grasso che mi è davanti. Il pallone, tagliato il campo a sghembo, si piantava a dieci passi dalla rete; mentre altre cento bocche allargate a smascellarsi, gridavano «Avanti! Forza!» con il furore dei rivoluzionari lanciati all'assalto di una barricata. Quindi ancora un urlo immane e forsennato di quelli che avevano invocato Iddio, un urlo di naufraghi che avvistano la nave salvatrice, un urlo di folla che ha vinto in blocco la quaterna, e cappelli agitati all'aria, sventolio di fazzoletti, abbracci tra sconosciuti, gemiti di commozione, luccicori agli occhi: il pallone è stato cacciato indietro. Insieme, denti schiodati, dita innervate e contorte, bava all'angolo della bocca e occhi da omicidio premeditato, di quelli che avevano inutilmente gridato «Avanti! Forza!». Un attimo ancora e una scarica di fulmini scocca ai piedi del pubblico che balza su da forsennato.

«Non so che, ma qualche cosa di mostruoso deve essere accaduto perchè l'uomo grasso avanti a me si copre gli occhi come un quadro che vidi una volta di Bruto quando gli decapitano i figli, mentre il giovinetto al mio fianco cinicamente sghignazza come Salomè quando porge la testa del povero San Giovanni Decollato. Urla indistinte e inarticolate, ma feroci e selvaggie da cannibali che hanno scovato nel bosco un uomo bianco, sfondano le mie orecchie, concentrandosi in lunghe striscie di «aaaah! oooh!» con tale furibonda ossessione che anche io scoppio a gridare.

«L'uomo grasso, dal quale nessuno si sarebbe aspettato tanta sensibilità, mal raffrenando la piena della commozione, è scoppiato a piangere con la stessa sconsolata angoscia che lo affranse quando il figlio maggiore gli morì. Si asciugava gli occhi con le cocche del fazzoletto sillabando tra i singhiozzi: «L'ala destra! Lo dicevo io!».

E' proprio così. Ci giuriamo. Il pubblico gioca e si pesta e le squadre assistono e si divertono; gli spettatori munitisi di biglietto d'ingresso a costo di digiunare, si fanno attori, mentre gli attori scendono in campo per sgranchirsi un po' i muscoli indolenziti e beccarsi talora dei buoni biglietti da mille.

Che si reagisca una buona volta, non contro lo sport che è cosa ottima e sana, ma contro certe esagerazioni e degenerazioni della passione sportiva oggi di moda, è ormai tempo. Intanto è significativo che la reazione cominci a manifestarsi sempre più chiaramente nel pubblico intelligente e sensibile, cui tutto si può rimproverare tranne di non aderire alla realtà dei tempi nuovi.

Ippica

Il Premio Monte Romano alle Capannelle

ROMA, 21

Nella giornata di apertura delle corse al galoppo all'Ippodromo delle Capannelle è stato disputato il premio Monte Romano di lire 15.000 su metri 1700.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. RUTH; 2., ad una testa «Volpetta»; 3. ad una lunghezza e mezzo «Nicesa». Il totalizzatore ha pagato lire 72, 20, lire 12.50 e lire 45.50.

Pattinaggio

I campionati mondiali di Montreal confermano i risultati di Lake Placid

MONTREAL, 21,

Si sono concluse a Montreal le gare per il campionato mondiale di pattinaggio artistico alle quali hanno partecipato i pattinatori e le pattinatrici che hanno preso parte ai recenti giochi invernali di Lake Placid. Un pubblico molto numeroso, circa 15 mila persone, ha assistito alle riunioni. Ecco le classifiche:

Gare uomini: 1. Carlo Scafer (Austria); 2. Wilson (Canadà); 3. Bayer (Germania); 4. Liikanen (Finlandia); 5. Turner (Stati Uniti); 6. Madden (Stati Uniti); Graefstrom era assente.

Gare signore: 1. Sonia Henie (Norvegia); 2. Fritzi Burger (Austria); 3. Samuel Wilson (Canadà); 4. Mirabel Winson (Stati Uniti); 5. Vivianne Hulten (Svezia); 6. Yvonne De Ligne (Belgio) 7. Miss Taylor (Inghilterra); 8. signorina Coolidge (Inghilterra); 9. signorina Philips (Inghilterra), 10. Johan Dix (Inghilterra).

Gare a coppie: 1. signore e signora Brunet (Francia); 2. sig.na Rotter-Szollas (Ungheria); 3. miss Loughran-Badger (Stati Uniti); 4. signorina Organista-Szalay (Ungheria); 7. sig.na Claudet Banga (Canadà).

Tennis

Il fenomeno quindicenne australiano

LONDRA, 22.

L'australiano Vivian Mc. Grath campione quindicenne di tennis, ha battuto in una partita per la selezione della squadra australiana che parteciperà alla Coppa Dawis. l'ex campione australiano Moon per 6-3, 6-4.

Ai lettori

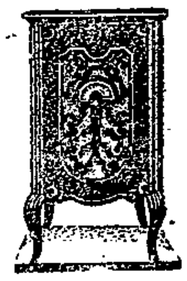
Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti onorificenze, lauree, nozze, culle, o annunci del genere, è di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef. 9.59.

CIOCCOLATINO ARRIBA VERMIFUGO



Il cioccolatino vermifugo «ARRIBA» è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi e si prepara sotto la forma di un cioccolatino di sapore irresistibilmente gradevole e chiotto al palato dei bambini. Preparato nella farmacia Godina «Alla Madonna della Salute». Trieste-S. Giacomo. trovasi comunque in bustine verdi da L. 0.05 l'una.

RADIORICEVITORI SETI



Modello 53

M. Provvisionato

Via Calzolai 9 - UDINE - Tel. 5.21

Le più belle rose in 700 varietà, prezzi in concorrenza al Lussemburgo, da GASPARINI.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tariffe: Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

LAMBDA settima Weiman lunga, O. M. berlina Weiman 469 strapuntini, Citroen 4 C. berlina strapuntini, 509 berlina rigida, 508 torpedo, 509 spyder, Citroen H.P. 5 triposto, vendonsi occasione. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO FIAT torpedo 501 Serie V, dischi, messa completamente nuovo, fodere, capote, carburatore Solex, batteria Scaini. Rivolgersi Cosmi, Via S. Rocco 1.

Fitti

FITTANSI AMPI LOCALI CENTRALI PER NEGOZIO, FITTO MODICO, TERMOSIFONE INDIPENDENTE, 4 VETRINE. - PER TRATTATIVE RIVOLGERSI PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

CERCASI aprile, maggio, appartamento 5-6 locali per famiglia, senza bambini, possibilmente periferia. Scrivere Cassetta 57 F. Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI per metà mese di marzo, appartamentino quattro o cinque locali, paraggi stazione, Via Aquileia, o dintorni, Scrivere Cassetta 90 Pubblicità Popolo del Friuli.

Acqua di Colonia

ALBA MARINA

GABASSI

Via Canciani, 16 - Via Vitt. V. 26

Domenico Del Bianco e Figlio

TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITORIALE

UDINE

Via Vittorio Veneto, 42

"SAO"

Brevetto della Real Casa N. 725

Stabilimento AGRO-ORTICOLO

UDINE - Piazzale Porta Venezia (Telefono N. 8)

Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte.

La più completa collezione di conifere trapiantabili in qualunque stagione.

Piante per parchi, frutteti, giardini.

VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE - (Piazzale Porta Venezia)

IL CAMPIONATO ULICIANO

Il primo turno delle finali

vede nettamente vittoriosi Ferrovieri e Pozzuolo

Questa volta la carta ha avuto pienamente ragione, tanto la squadra del Dopolavoro Ferroviario quanto quella di Pozzuolo hanno battuto, e con punteggi larghi, il Cotonificio e l'Olimpia. E la classe del girone A, del girone «di ferro», che si è subito imposta, dando la più netta ed inequivocabile conferma a quanto già in precedenza si intuiva: il notevole distivello fra i piani sui quali agivano i due gruppi di squadre.

Non dobbiamo è vero, dimenticare che le vincenti di ieri sono state favorite dal fattore campo, il quale, specie nel match Pozzuolo-Olimpia, deve ben aver avuto la sua importanza. Ma entrambi i risultati hanno superato l'influenza di questo fattore, poichè tanto il 4 a 1 come il 3 a 1 tradiscono un tale distacco di forze che, anche coi campi invertiti avrebbe agito decisivamente sull'andamento delle partite e da cosi distacco sarebbero in ogni modo dipesi i risultati finali.

Ma non vogliamo prevenire gli eventi. Attendiamo quindi il responso del secondo turno, nel quale il Cotonificio sarà contrapposto al Pozzuolo e l'Olimpia ai Ferrovieri: queste due partite potrebbero essere la riprova di quanto i risultati di ieri ci hanno fatto pensare.

Pozzuolo - Olimpia 3 - 1 (0-1)

L'Olimpia, ospite del Pozzuolo, ha dovuto subire ieri per la prima volta durante la presente stagione l'amarezza di una sconfitta troppo severa. Il risultato di questa partita sta a confermare le ottime qualità dell'«undici» pozzuolese, già affiorate durante le durissime 14 stazioni del campionato.

La squadra pozzuolese ha meritato la vittoria perchè ha dimostrato maggior spirito agonistico dell'avversaria. Ottimi i terzini, fra i quali si è specialmente distinto Tubaro II, mentre Miani fino quando è rimasto in campo, ha assolto assai bene il proprio compito di centro mediano. Una buona partita hanno anche disputato Savorgnani e Tubaro II come pure l'intero attacco dove ha ben figurato anche Jaiza, al quale però va imputata qualche incertezza.

L'Olimpia ha in gran parte mancato all'attesa, forse messa in imbarazzo dalle dimensioni del campo. La sua difesa non è sempre apparsa sicura e il secondo goal va imputato a Barbetti. La mediana ha retto bene nel primo tempo ma nella ripresa, specialmente al centro, ha ceduto, permettendo agli attaccanti avversari di portare efficacemente le loro offensive. Giornata nera poi della prima linea, dove Bortuzzo ha fatto troppa confusione e soltanto Lanzone e Liva hanno saputo, qualche volta, costruire i famosi triangoli di marca azzurra. La partita ha inizio alle ore 15.05 e subito assistiamo ad un attacco dell'Olimpia che culmina con un pericoloso traversone di Liva. I viola reagiscono energicamente a Nardini II per un soffio non perviene alla segnatura già al secondo minuto. Le due linee d'attacco stentano a ritrovarsi e sciupano diverse azioni ben impostate; l'Olimpia è costretta a ripiegare due volte in corner al 14' e al 17', ma tutti e due i calci d'angolo rimangono sterili. I pozzuolesi impegnano Barbetti, ma al 26' devono subire due calci d'angolo. Il gioco si mantiene abbastanza equilibrato e, mentre l'Olimpia dimostra di possedere un gioco tecnicamente migliore, gli ospitanti sono superiori per slancio e decisione. Anche Tonello II ha modo di esibirsi in una bella parata e Della Vedova manca di poco il bersaglio, ciò che accade pure a Modotti al 34' Al 38' abbiamo ancora un corner a favore dell'Olimpia e quindi, al 40' Bortuzzo raccoglie un ottimo passaggio di Modotto e infila imparabilmente la rete di Tonello II. Il primo tempo, parte del quale è stato condotto dal Pozzuolo con soli 10 uomini, si chiude pertanto con vantaggio della squadra udinese per 1 a zero. L'inizio della ripresa è a netto favore del Pozzuolo e al 2' un potente tiro di Nardini I impegna seriamente Barbetti il quale arriva a malapena a deviare in corner. Un minuto dopo Miani viene espulso dall'arbitro, ma non per questo i viola si scoraggiano, ma anzi si gettano con vieppiù ardore nella lotta conducendo delle pericolose ed accanite offensive. Altro corner a favore dell'Olimpia al 6' ed eccoci al 12' quando, su calcio di rigore, Feruglio marca il pareggio suscitando l'entusiasmo del pubblico. Siamo di nuovo al punto di partenza e questo sembra eccitare i protagonisti che minacciano di far degenerare il gioco nella violenza. Al 21' l'arbitro espelle anche Mattiussi dell'Olimpia. Tre minuti dopo, per merito di Iaiza, il Pozzuolo è in vantaggio di un goal. Lanzone deve pur esso abbandonare il terreno di gioco, ma questa volta il provvedimento dell'espulsione è adottato dal capitano dell'Olimpia. Al 30' e al 35' il Pozzuolo ottiene due corner, ed è sul secondo di questi calci d'angolo che Della Vedova ottiene la terza segnatura per gli ospitanti.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

POZZUOLO: Tonello II, Feruglio e Tubaro I; Savorgnani, Miani e Tubaro II; Iaiza II, Della Vedova, Tonello I, Nardini I e Nardini II.

OLIMPIA: Barbetti, Brusin e Feruglio, Tomat, Paravano e Paganini; Modotto, Mattiussi Bortuzzo Lanzone e Liva.

Arbitro Dossena del G.A.U.

F. Ferrovieri - D. A. Cotonificio 4 - 1

La squadra del Dopolavoro Ferroviario, ospitando sul campo dell'Edera in via Pordenone quella del Dopolavoro Aziendale Cotonificio Udinese, ha pienamente confermato le sue ottime doti e il suo attuale promettente grado di forma.

Abbenchè mancante del terzino Migato, al posto del quale Buttazzi I o non ha giocato una buona partita, la squadra è apparsa anche ieri affiatata e volitiva e, quando ha voluto, ha saputo dettar legge in campo. Si è avuta un po' di confusione nella linea dei mediani, al centro della quale c'era Prosdocimo, atleta solido ed instancabile ma che non è troppo tagliato per chiavire e coordinare. Conti, nel ruolo inusitato di interno destro, si è anche troppo prodigato, esagerando un pochino nel gioco di sponda e quasi quasi abbiamo il dubbio che qualche volta si dimentichesse di essere un attaccante per riprendere il suo consueto posto di sostegno. Ruttar, sempre calmo, buon palleggiatore e buon tiratore, ha accusato qualche deficienza di scatto che gli ha fatto perdere più di una palla, mentre il suo compagno di sinistra, Buttazzi e l'ala sinistra, Tell, hanno assolto bene il loro compito. Zanor ala destra veloce e decisa, ha tessuto con Conti delle bellissime azioni ed è spesso apparsa assai pericolosa. Benissimo si deve dire di Bientti sempre impostivo e potente nei rimandi, e meglio ancora di Marzari che ha avuto occasione di esibirsi in parate ottime come stile, come scatto e come presa.

Il Cotonificio è apparso di alcunchè inferiore all'avversario, ma ha dimostrato forte spirito agonistico non smontandosi di fronte al grave handicap di un 4 a 0, ma anzi, lottando fino all'ultimo con il massimo slancio, non si è mai piegato e non ha permesso ai bianco-neri di dormire sugli allori. I giallo-azzurri possiedono anche delle buone qualità, sanno condurre bene il gioco a metà campo ma si dimostrano poco pronti e poco precisi nella fase conclusiva. Ad ogni modo, con un po' più di fortuna, essi avrebbero potuto ridurre il grave scarto di goals, poichè, innegabilmente, nella ripresa hanno sensibilmente prevalso creando anche delle azioni pericolosissime per la rete di Marzari.

Le prime battute lasciano subito capire che i due «undici» sono ben decisi ad impiegare ogni loro risorsa, ogni loro energia. Le azioni, velocissime, portano la minaccia nell'una e nell'altra area ma la superiorità dei Ferrovieri non tarda ad affiorare. Ai 15' il Cotonificio deve ripiegare in corner, il quale però rimane sterile. Trascorre qualche minuto e, al 19', vediamo Ruttar puntare deciso sulla porta di Codutti. Un terzino giallo-azzurro lo ferma irregolarmente e l'arbitro infligge al Cormor un calcio di seconda entro i limiti dell'area di rigore. Conti batte la punizione passando a Ruttar che scocca un tiro basso e forte: Codutti tuffa ma la palla gli sguscia dalle mani e varca la linea. Abbiamo così il primo goal della giornata. Subito dopo, su bel passaggio di Tell, Ruttar manca grossolanamente il bersaglio da due metri. Ma la supremazia nei bianco-neri, sempre evidente, si conclude nuovamente al 41' con la seconda segnatura, ottenuta pure da Ruttar su preciso passaggio di Zanor. Altro angolo contro il Cotonificio, indi, a mezzo minuto dal fine, Prosdocimo con tiro improvviso da venti metri batte nuovamente Codutti.

L'inizio della ripresa è pure a favore dei Ferrovieri e Conti, con un fortissimo tiro manda la palla a battere sul palo. Ma ecco delinearsi la reazione del Cotonificio che, per nulla smontato dal grave scacco di tre segnature, cerca animosamente la via del goal. La difesa dei Ferrovieri è messa a dura prova e anche Marzari si salva piuttosto in modo fortunoso. Al 12' i bianco-neri subiscono un corner ma al 15' una puntata di Tell culmina con un bel passaggio al centro: Codutti e Cainero cercano entrambi di allontanare il pericolo senza riuscirvi poichè la palla rimane fra i piedi di Ruttar che, con tutta comodo, può segnare il quarto goal dei Ferrovieri a porta vuota. Al 22' Svettoni impegna Marzari con un tiro dall'ala destra: il portiere bianco-nero tenta di disimpegnarsi con una respinta di pugno ma Peres, ottimamente piazzato, centra di testa segnando il goal dell'onore per il Cotonificio. Registriamo un bel tiro di Galateo bloccato in tuffo da Marzari, un corner contro i giallo-azzurri al 30' ed uno contro i bianco-neri al 36' e quindi il finis.

Ferrovieri: Marzari, Bisutti e Buttazzi I. — Serani, Prosdocimo e Rossi — Zanor, Conti, Ruttar, Buttazzi II e Tell.

Cotonificio: Codutti, Cainero e Zanussi — Sini, D'Odorico e Zuliani — Svettoni, Negrini, Peres, Cincotti e Galateo.

Buono l'arbitraggio di Jacob del G.A.U.

Fattori & Vivai
Via Planis 17, Telefono 9.81

Ricuperi

Esperia - S. Rocco 2 - 0 (forfait)

Esperia e S. Rocco dovevano incontrarsi ieri sul campo di quest'ultima per un match di ricupero. Il S. Rocco però non si è presentato in campo, per cui la partita è stata data vinta all'Esperia per due a zero.

I candidati alla maglia azzurra ed il servizio militare

ROMA, 21

Come si sa, numerosi atleti italiani che hanno delle probabilità di partecipare alle Olimpiadi di Los Angeles appartengono alla classe 1911, che quest'anno in marzo sarà chiamata alle armi.

Allo scopo di consentire agli atleti possibili e probabili olimpionici della classe suddetta di svolgere una adeguata preparazione, il Comitato Olimpionico nazionale italiano ha chiesto ed ottenuto dal Ministero della Guerra che tali atleti ritardino la loro presentazione alle armi a dopo lo svolgimento delle Olimpiadi.

Fra gli appartenenti alla classe 1911 sono da ricordarsi i ciclisti Mozzo ed Olmo, il lottatore Gallegati, il podista Malachina.

L'incontro Italia-Francia rinviato al 1933

PARIGI, 21

La commissione tecnica della Federazione francese di atletismo nella sua riunione di ieri, ha espresso il parere di rinviare al 1933 il match Francia-Italia. D'altra parte essa intende esaminare la proposta italiana di non disputare l'incontro che ogni due anni.

La Francia a Los Angeles

PARIGI, 21

La data della partenza della squadra francese di atleti per Los Angeles è fissata al 9 luglio. Per il ritorno la F. F. A. ha domandato di poter partire da Nuova York il 12 agosto, poichè vi sono atleti che desiderano tornare d'urgenza.

I problemi dell'atletismo italiano e la F.I.D.A.L.

ROMA, 21

Si è svolta, una riunione tra l'on. Luigi Ridolfi, il dr. Pucci e il cap. Contoli, rispettivamente presidente, segretario ed allenatore della Fidal.

Nel convegno sono stati esaminati alcuni importanti problemi tra i quali quello riguardante la preparazione olimpionica e la attività atletica futura della stagione che dovrà essere stabilita dal calendario nazionale. Le delibere zioni che saranno prese in proposito dalla F.I.D.A.L. verranno illustrate dall'on. Luigi Ridolfi a S. E. Arpinati, presidente del C. O. N. I. in un colloquio che avrà luogo tra alcuni giorni.

Vuerich Dante e Della Libera

della 55.a Legione primo e terzo classificati nei campionati nazionali di sci della Milizia

COURMAYEUR, 21.

L'ultima gara del Campionato nazionale della Milizia, quella individuale di fondo per seniori, confinari, ha segnato una clamorosa rivincita dei militi del II.o Raggruppamento su quelli del 1. Sino ad oggi, infatti, tranne in qualche prova come quella di slalom e in quella individuale per ufficiali juniores, il I. Raggruppamento, comandato da quella magnifica figura di fascista, di alpino e di sportivo che è il luogotenente generale Carini, aveva fatto la parte del leone, dominando a suo talento nelle più importanti e significative gare di questi riuscitissimi campionati di sci della M.V.S.N.; ieri, invece le Camicie nere del Raggruppamento del luogotenente generale Silingardi si sono prese la loro rivincita. E' stata una rivincita netta, conquistata da uomini che pur nell'avversa sorte non si erano perduti d'animo, ma avevano atteso con perseverante tenacia la loro giornata.

Dante Vuerich e Della Libera Antonio della 55.a Legione Alpina hanno conquistato rispettivamente il primo e il terzo posto fra le Camicie Nere nella gara individuale di fondo, aggiundicandosi quindi il primo e terzo posto nella classifica generale seniori.

Ecco i risultati delle importanti gare.

GARA DI FONDO

(Seniori)

Ufficiali: 1. seniore Gresele Ugo, 61. Leg. Fiume, II Raggr., in 2.39'57" e 3 quinti; 2. c. m. Prosperi (Prohaska) Franco, 61. Leg. II Raggr.; in 2.40'57" e 2 quinti; 3. c. m. Ariano Oreste, 40. Leg. II Raggr. 3,7'58" e 2 quinti.

Camicie nere: 1. Dante Vuerich 55. Legione Gemona, II Raggr. 2.26.48" e un quinto; 2. Ottoz Osvaldo, 12. Leg. II Raggr. 2.28'4" e 3 quinti; 3. Della Libera Antonio, 55. Legione II Ragger. 2.28'10 e 3 quinti; 4. Scilligo Sisto, 29. Leg., I Raggr. 2.34'36" e 3 quinti; 5. Vuerich Attilio, 4. Leg. Milizia Forestale Torino, in 2.43'24" e 4 quinti, 6. Ferrari Oreste, 94. Leg. III Raggr. 2.44'22" e 2 quinti; 7. Sartorelli Cesare, 9. Leg., I. Raggr. 2,49'5" e 1 quinto; 8. Cipriani Ovidio 131. Legione IV. Raggr. 2.51'33"; 9 Costa Umberto 2. Leg. Forestale 2.56'47" e 2 quinti; 10. Martini Arturo, 2. Legione Milizia Forestale, 3.3'21" e 3 quinti. Fuori gara: Del Castello Egidio, IV Raggr. 2.57.10" e 1 quinto.

Milizia Confinaria — Ufficiali: 1. Rieppi Odorico, 62. Legione Coorte Confinaria Tolmino, II.o Raggr. 2.50'38" e 2 quinti; 2. seniore Vianini Italo, 62. Legione II Raggr. 2.52'25" e 4 quinti; 3. c. m. Turris Adolfo. I Raggr. in 2,50' e 4 quinti; 4 c. m. Galli Pietro, I Raggr. in 2.59'54".

Camicie nere: 1. Rini Pierino, 9 Leg. Sondrio. I Raggr. 2.4'10"; 2. Durand Carlo. I Ragg. 2.9'10" e 3 quinti; 3. Doriguzzi Giovanni Battista, 45. Legione II Raggr., 2.9'22" e 1 quinto; 4. Tani Carlo 15. Leg., II Raggr. 2.11'17" e 4 quinti; 5. Lantelmo Pietro, I. Raggruppamento 2.25'22" e 2 quinti.

Classifica generale individuale

SENIORI

Ufficiali: 1 c.m. Prosperi (Prohaska) Franco, 61. Legione Fiume, p. 200,5; 2. seniore Gresele Italo, id., p. 205; 3. c. m. Ariano Oreste, 40. Legione Verona. II Ragg., p. 206,5.

Camicie Nere: 1. Vuerich Dante 55. Legione Gemona, II Ragg., p. 194,5; 2. Ottoz Osvaldo, 12. Legione, I Ragg., p 193,5; 3. Della Libera Ant., 55. Legione, II Ragg., p. 173,5; 4. Margini Italo, p. 173,2; 5. Ciprinni Ovidio, p. 171,7; 6. Sertorelli Cesare, p. 169; 7. Vuerich Attilio, p. 166; 8. Scilligo Sisto, p. 163,5; 9. Costa, p. 156,5; 10. Ferrari, p. 155,5.

Milizia Confinaria. — Ufficiali: 1. seniore Vianini Italo, 62. Leg. II. Raggr., p. 213,5; 2. c. m. Galli Pietro, p. 205,5; 3. c. m. Rieppi Odorico, p. 199; 4. c. m. Turris Adolfo, p. 181.

Camicie Nere: 1. Tani Carlo, 4. Legione II Raggr., p. 192; 2. Durand Carlo, p. 171,5; 3. Lanteimi p. 170; 4. Doriguzzi Giovanni Battista, p. 169,5; 5. Rini Pierino, p. 162,5.

JUNIORI

Ufficiali: 1. c. m. Videsott Giovanni, Coorte Forestale Aosta, 4 Leg. Torino, p. 165,5; 2. c. m. Demenig Giovanni, 55. Leg., II Raggruppamento, p. 162; 3. c. m Vuerich Gaetano, p. 151.

Camice Nere: 1. Casari Angelo 16. Legione Como, I Raggr., p 160; 2. Feroli Luigi, Coorte Forestale Aosta, 4. Leg. Torino, p 157; 3. Spagnolo Alberto, p. 146 4 Arrigoni Natale, p. 144; 5. Pesavento Stefano, p. 142,5; 6. Canelutti Francesco, p. 131,5; 7. Gamba Emilio, p. 126,5; 8. Valzer Gino, p. 121; 9. Biondi Giovanni, p. 107,5; 10. Venditti Pasquale, p. 106; 11. Galeone Pietro, Milizia Universitaria, p. 99,5.

La premiazione delle squadre partecipanti alle gare nazionali di Asiago

Il Presidente dell'O. N. B. Renato Ricci, sulla Piazza di Asiago, ieri à distribuito i premi delle Gare nazionali di sci. La Coppa Mussolini è stata aggiudicata al Comitato provinciale dell'O. N. B. di Vicenza; la Coppa Starace al Comitato di Sondrio; la Coppa Giuriati al Comitato di Modane; la Coppa del Comitato prhvinciale di Vicenza al Comitato di Montreux.

S. E. Ricci insieme al comm. Piero Parini, al Prefetto, al segretario Federale di Vicenza e ad altre autorità della provincia e della zona è stato poi ricevuto in municipio dove hanno parlato salutandolo il Podestà di Asiago Rossi e il presidente dell'O. N. B. di Vicenza Schirat. S.E. Ricci ha ringraziato ed ha avuto parole di plauso per Asiago e per gli organizzatori delle gare.

Nel pomeriggio si sono iniziate le prime partenze degli avanguardisti verso le loro residenze. Domattina si inizieranno i campionati Nazionali assoluti di sci per la Coppa Branca.

Olimpiadi

Gli sciatori azzurri a Nuova York

NEW YORK, 21

Gli sciatori azzurri si sono imbarcati oggi alle quattro pomeridiane a bordo del «Saturnia» e viaggiano ora alla volta della patria. Il breve soggiorno a Nuova York è stato trascorso da essi in mezzo alle continue, festose e cordialissime accoglienze di connazionali, qui residenti. Essi sono stati invitati a feste e ricevimenti in loro onore ed hanno portato in questa colonia un soffio saldissimo e sincero della patria lontana.

Solo gli sciatori si sono imbarcati oggi. Crivelli seguirà la prossima settimana col «Biancamano», mentre il conte Theo Rossi di Montelera, i fratelli Lanfranchi e Casini si recheranno in Florida contando fra l'altro di assistere ai tentativi di record di Campbell a Daytona Beach.

Domenica sera, in un ricevimento in casa di un dottore italiano, questi notava che Colturi era dolorante alla mano; visitatolo, riscontrava la presenza di un ascesso minacciante un flemone e lo operava immediatamente, a suon di musica. Il provvido intervento è riuscito ottimamente, e stamane Colturi ci assicurava di sentirsi completamente guarito.

La stampa locale continua ad esaltare la prova di Zardini nella gara di salto, ammirando lo stile e la distanza, e deplorando la classifica stabilita dalla giuria, composta da elementi scandinavi e nord-americani.

La squadra azzurra al suo imbarco è stata salutata in forma ufficiale dal nostro viceconsole Serafini, dai rappresentanti del Comitato Olimpionico Americano, da molti giornalisti e da parecchi membri di società sportive italo-americane.

Orientamento verso l'atletismo

Constatammo recentemente come l'annuncio di una ripresa di attività sportiva da parte del G.U.F., abbia opportunamente servito a suscitare iniziative sane ovunque, sicchè presto lo sport italiano potrà godere della benefica influenza di questa immissione di giovani energie. Il programma di tutta l'attività sportiva universitaria si va completando e l'ultima circolare di S. E. Starace attorno ai «Ludi Littoriali» ha servito ad indirizzare i dirigenti del G.U.F. nella compilazione dei loro programmi.

L'atletismo, sport base per eccellenza, destinato a darci il campione migliore, viene messo in primo piano nella attività dei GUF.

E' l'orientamento preciso verso uno sport, che ha veramente bisogno, per progredire anche in Italia, di arricchirsi di sempre fresche e nuove energie, e che si addice soprattutto ai giovani goliardi perchè esso insegna lo spirito di sacrificio durante la preparazione, la volontà di combattimento e l'ardire in gara; vuole la disciplina negli atti e nei costumi, richiede prontezza di concezione dei movimenti e studio dello stile.

Che l'Italia in campo atletico sia veramente all'alto, è cosa nota e gli stessi studenti che hanno gareggiato a Roma, a Parigi e a Darmstadt nei campionati mondiali, hanno potuto rendersi conto perfettamente di questa nostra situazione. Quali le ragioni di questa nostra situazione in campo atletico?

Per rendersene perfettamente conto, è opportuno spingere il nostro esame verso quanto avviene in casa d'altri e guardare precisamente all'America del Nord ed all'Inghilterra dove l'atletismo ha raggiunto un altissimo grado di perfezionamento. Non si tratta di guardare a quanto avviene altrove solo per imitare, chè la genialità nostra è tale da permetterci di superare ogni organizzazione straniera: si tratta invece di potenziare il nostro già solido organismo sportivo, di renderlo perfetto, di colmare rapidamente le lacune esistenti nel nostro campo, si da poter gareggiare presto in ogni sports a fianco di tutte le nazioni.

E' sotto questo punto di vista che è opportuno esaminare le cause che hanno data una supremazia agli americani, ai tedeschi e agli inglesi in campo atletco, per poter foggiare anche noi un programma il quale permetta di raggiungere rapidamente quei paesi che oggi ci superano in metodo, ma non in qualità L'atletismo dunque sia in America, sia in Inghilterra che in Germania, ha toccato un grande sviluppo, ha permesso ai suoi campioni di ottenere dei risultati meravigliosi e di creare delle scuole di stile, perchè esso è lo sport studentesco per eccellenza.

In Italia, grazie al Fascismo che ha finalmente portato allo sport tutte le classi sociali, si riprende il cammino dal giusto punto di partenza. Le istruzioni tramate dal Segretario del Partito per l'attività sportiva dei G.U.F., sono chiare e precise. Ogni G.U.F. deve avere la sua sezione atletica e se finora solo Roma — in questa città il campo è in costruzione — e Pisa possono annunciare di essere dotate di campi sportivi per i goliardi, non bisogna dimenticare che in ogni città sede di Ateneo esistono stadi modernamente attrezzati, che devono venire messi a disposizione degli studenti per le gare e gli allenamenti.

L'atletismo è lo sport che dà al praticante le maggiori soddisfazioni. Oltre al tempo od alla distanza limite, che rappresentano l'indice del valore assoluto di un atleta esso offre le soddisfazioni della preparazione, sia pure attraverso i sacrifici che essa richiede.

Come prima manifestazione dell'annata vengono annunciati i campionati nazionali di corsa campestre, che si svolgeranno a Verano il 6 marzo ed ai quali è augurabile partecipino numerosi i concorrenti di tutte le categorie, per dimostrare che il movimento sportivo goliardico è in piena completa ripresa. Tutti i G.U.F. inizieranno fin d'ora un'attenta preparazione, per la quale opportuna sarebbe l'organizzazione di eliminatorie.

Seguiranno poi i campionati provinciali, per i quali sarà ottima cosa stabilire che i singoli atleti non possano partecipare ad una o due gare. Bisogna abituare i giovani alla specializzazione sportiva; ma, ciò che più conta, bisogna evitare che l'elemento di classe spadroneggi in diverse gare a tutto danno dei giovani che partecipano per la prima volta alle competizioni.

Oltre ai campionati provinciali, saranno utili anche gli incontri fra i diversi Atenei, a similanza di quanto si farà a Firenze dove verrà organizzato l'incontro fra Pisa, Siena e Firenze durante la partita di palla ovale fra Nord e Sud.

L'angolo misterioso

Cambio di consonante iniziale

L'AFFAMATO

A pancia vuota non resta in piedi...
Lo batti e tient sotto ai tuoi piedi.

CAPITAN SPAVENTA

(La soluzione sarà pubblicata al prossimo numero).

***

SPIEGAZIONE

del bisenso pubblicato nel numero precedente.

MERLO

Piero Pedrazza, Direttore responsabile
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco

Dr. Gius. De Leo
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Etettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14.18.
UDINE - Via Gemona 56

Dott. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITA DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE - Via Girardini N. 3
Telefono 6-88
dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

CASA di CURA **Malattie degli occhi**
Dott. T. Baldassarre
SPECIALISTA
Visite, cure e consulti: ore 10-12 e 15-17. — Telefono 360.
Udine, Via Cussignacco 5, Udine

CASA DI CURA Dott. L. Castellani
UDINE - Porta Gemona, tel. 1-84
SCIATICA REUMATISMI ARTRITE
Gabinetto di Cure fisiche
Cure ambulatorie — Camere di degenza — Orario dalle 8 alle 17 Festivi dalle 9 alle 11.

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Tel. 2.

Dott. prof. S. Menghetti
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-43

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180
(ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Reni - Vescica - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) via Sale 25.

NERVOSI
usate
il sedativo
EUDION
vi dà calma
e serenità
In tutte le Farmacie
A. FESTI e C. - Bologna

Dr. G. BOTTEON
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
UDINE — Via Nazario Sauro, 5.
(angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile)
Sabato ore 9 - 12.

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Ai venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-34